



Montagna

GIUGNO 2023

## COMUNE DI VERCEIA (SO)

### Valutazione Ambientale Strategica

Variante Generale del Piano di Governo del  
Territorio del Comune di Verceia (SO)

### ELABORATO 03

### SINTESI NON TECNICA

**Coordinamento**

Elena Comi

**Codice elaborato**

2926\_4849\_R03\_Rev0\_SNT.docx

## Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2926_4849_R03_Rev0_SNT.docx	06/2023	Prima emissione	G.d.L.	E. Comi	L.Conti



## Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Elena Comi	Biologa	N° ordine 060746
Laura Brioschi	Pianificatore Territoriale	Ordine degli Architetti Bergamo, sez. A n. 3144
Riccardo Coronati	Pianificatore Territoriale	



## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b> .....	<b>5</b>
<b>2.1 QUADRO RICOGNITIVO</b> .....	<b>5</b>
2.1.1 Inquadramento geografico e viario .....	5
2.1.2 Il territorio del comune di Verceia .....	8
2.1.3 Evoluzione storica del comune .....	11
2.1.4 Uso del suolo .....	11
2.1.5 Situazione demografica e sociale .....	14
2.1.6 Attività economiche .....	17
2.1.7 Turismo .....	22
2.1.8 Accessibilità e rete viaria .....	25
<b>3. LA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.</b> .....	<b>27</b>
<b>3.1 LE VARIANTI AL DOCUMENTO DI PIANO</b> .....	<b>27</b>
3.1.1 La componente urbanistica .....	27
3.1.2 La componente geologica .....	31
3.1.3 La rete ecologica comunale .....	32
<b>3.2 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT</b> .....	<b>32</b>
<b>3.3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E AZIONI DI PIANO</b> .....	<b>33</b>
<b>3.4 SUOLO E CONSUMO DI SUOLO</b> .....	<b>35</b>
3.4.1 La riduzione del consumo di suolo .....	35
3.4.2 Calcoli relativi alla riduzione del consumo di suolo previsto nella variante .....	36
<b>4. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON I P/P SOVRAORDINATI</b> .....	<b>38</b>
<b>5. VERIFICA DI COERENZA INTERNA</b> .....	<b>40</b>
<b>6. DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE</b> .....	<b>44</b>
<b>7. DEFINIZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE – SINTESI DELLO STATO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b> .....	<b>45</b>
<b>8. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE SCELTE DI PIANO</b> .....	<b>46</b>
<b>8.1 AR1</b> .....	<b>46</b>
8.1.1 Valutazione effetti sull'ambiente .....	46
<b>8.2 AR2</b> .....	<b>47</b>
8.2.1 Valutazione effetti sull'ambiente .....	47
<b>8.3 AT1</b> .....	<b>49</b>
8.3.1 Valutazione effetti sull'ambiente .....	49
<b>8.4 VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO RISPETTO AL SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI</b> .....	<b>50</b>
<b>9. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE</b> .....	<b>51</b>
<b>10. POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000</b> .....	<b>54</b>
10.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI HABITAT RISPETTO ALLE SCELTE DI PIANO .....	54
<b>11. PIANO DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>57</b>



## **1. PREMESSA**

Il presente documento costituisce un rapporto operativo di indirizzo che, in riferimento al tracciato normativo dell'allegato VI al D.lgs. 152/2006, orienti il documento ad una struttura mirata direttamente ad argomentare gli esiti delle analisi e delle valutazioni ambientali, evitando approfondimenti tecnici, in modo da riprodurre con più evidenza, gli aspetti salienti della sostenibilità ambientale del piano/programma, nonché gli ulteriori contenuti in grado di motivare adeguatamente i giudizi di valutazione formulati. L'obiettivo principale della Sintesi non Tecnica è infatti quello di sintetizzare le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale in un formato utile per il proficuo svolgimento delle fasi di partecipazione, differenziato rispetto alla struttura espositiva del Rapporto Ambientale, a favore di una esposizione lineare e diretta che sappia sintetizzare i concetti e le relazioni tra le diverse informazioni che hanno contribuito a formare gli esiti delle analisi e delle valutazioni condotte, in funzione dei principali effetti sull'ambiente connessi all'attuazione del piano/programma. Le indicazioni di carattere generale fornite nel presente documento dovranno necessariamente conformarsi alle specificità del piano/programma e del contesto ambientale e territoriale di riferimento.

## 2. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il Comune di Verceia è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 22 settembre 2011, pubblicato sul BURL “Serie Avvisi e Concorsi” in data 02 novembre 2011, a cui hanno fatto seguito i seguenti atti:

- Variante generale al PGT approvata con DCC n.54 del 20/12/2016 pubblicata sul BURL in data 11/01/2017;
- Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi approvata con DCC n.18 del 11 luglio 2017 e pubblicata sul BURL in data 27 settembre 2017

### 2.1 QUADRO RICOGNITIVO

#### 2.1.1 Inquadramento geografico e viario

Il Comune di Verceia è situato in provincia di Sondrio, a circa 50 km in direzione ovest dal capoluogo provinciale, nella bassa Valchiavenna, in Valtellina, e sulle sponde del Lago di Mezzola; confina con i territori dei comuni di Dubino, Novate Mezzola in provincia di Sondrio e con il comune di Sorico, in provincia di Como ed è compreso nel territorio della Comunità Montana della Valchiavenna.

Il territorio comunale ha superficie complessiva di 11.38 kmq. con una densità abitativa pari a 93,43 ab./Km2. L’andamento altimetrico passa dai circa 200 slm della piana di Verceia alla punta massima di 2050 mt. slm sopra i monti di Frasnedo.



Figura 2.1 individuazione territoriale del comune di Verceia



Figura 2.2 morfologia del territorio comunale

L’intero territorio assume grande interesse paesaggistico in virtù della vicinanza al lago di Mezzola che si caratterizza in quanto riserva naturale comprendente la limitrofa area del Pian di Spagna, nonché per il vasto comprensorio montano in cui il comune è circoscritto.

Il sistema insediativo del Comune si sviluppa in un unico centro abitato disposto in una porzione di territorio situata tra le sponde del lago di Mezzola e le limitrofe montagne che si estendono in direzione est ovest e costituiscono il margine settentrionale della Valtellina.

Il territorio comunale si sviluppa nell'area di conoide del torrente Ratti e nel territorio montano della Val dei Ratti, dove sono presenti numerosi nuclei di antica formazione e alpeggi che hanno supportato l'attività agricola e zootecnica negli anni passati. L'ambito di conoide nel quale si sono sviluppati gli insediamenti antropici, rappresenta una piccola porzione del territorio comunale ed ha una superficie complessiva di 2,53 kmq., all'interno dei quali le aree urbanizzate sono 0.36 kmq.



*Figura 2.3 elementi caratterizzanti il territorio comunale*

L'evoluzione del centro abitato è avvenuta sulle due sponde della conoide, tra loro collegate sia dalla S.S. 36 che dalla Via Giovanni XXIII, mediante ponti che attraversano il torrente Ratti, elemento geografico che separa le due parti dell'abitato.



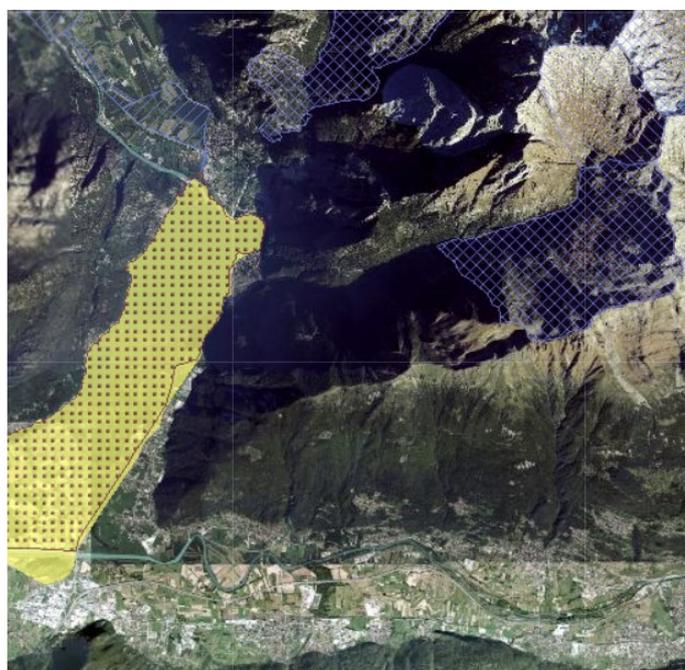


*Figura 2.4 Immagini del territorio comunale*

Il territorio comunale si trova al confine con la riserva naturale del lago di Mezzola e Pian di Spagna che costituiscono anche siti appartenenti alla rete Natura 2000. Si riscontra inoltre la presenza di un'ulteriore area protetta posta ad est del centro abitato: Valle dei Ratti e Cime di Gaiazzo.

Nel dettaglio di seguito l'elenco dei siti intercettati dal territorio comunale:

ZSC	IT2040042	Pian di Spagna – Lago di Mezzola	Ente Gestore della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola
ZPS	IT2040022	Lago di Mezzola e Pian di Spagna	Ente Gestore della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola
ZSC	IT2040023	Valle dei Ratti	Comunità montana Valchiavenna
ZPS	IT2040602	Valle dei Ratti/Cime di Gaiazzo	Comunità montana Valchiavenna

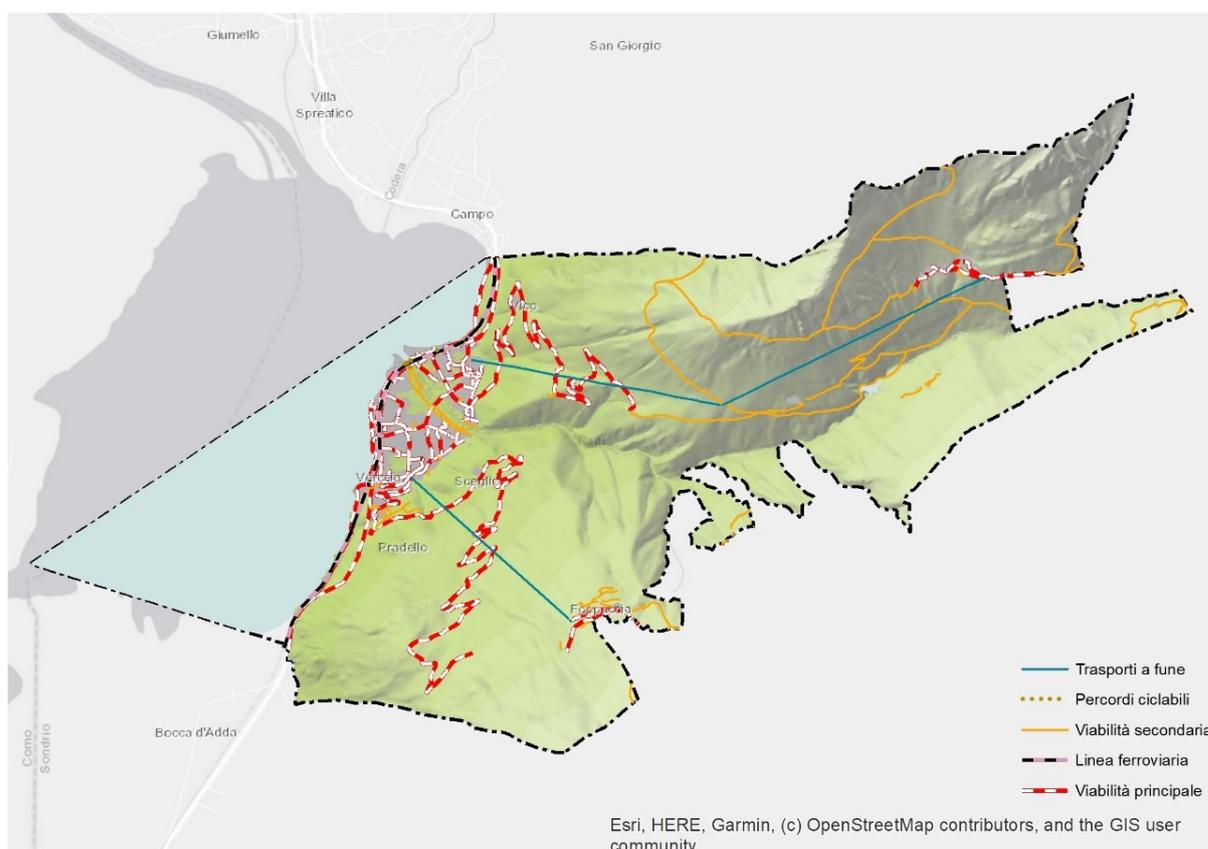


*Figura 2.5 individuazione delle infrastrutture*

Il comune di Verceia è attraversato da nord a sud dalla SS36 che collega la Valchiavenna, a nord, con la porzione finale della Valtellina e con il lago di Como, a sud. La SS36 costituisce la principale linea di comunicazione per raggiungere i comuni limitrofi, considerata l'assenza di linee di navigazione nel lago di Mezzola. In particolare, a sud, superato l'Adda, è presente un raccordo viario che consente di collegarsi con la SS38 che attraversa la Valtellina e che consente di collegarsi con il capoluogo di provincia: Sondrio, mentre proseguendo verso sud, la SS36 consente di costeggiare integralmente la sponda orientale del lago di Como e di raggiungere Lecco, capoluogo della provincia confinante.

Si riscontra la presenza di una linea ferroviaria, gestita da RFI, che costeggia il perimetro del lago di Mezzola e che collega il paese di Colico con la Valchiavenna. Nel comune di Verceia è presente una stazione a servizio dell'infrastruttura.

Il comune di Verceia è inoltre servito dalla Società Trasporto Pubblici di Sondrio dotata di una flotta di autobus che collegano il comune di Verceia con le limitrofe aree della Valchiavenna e della Valtellina.



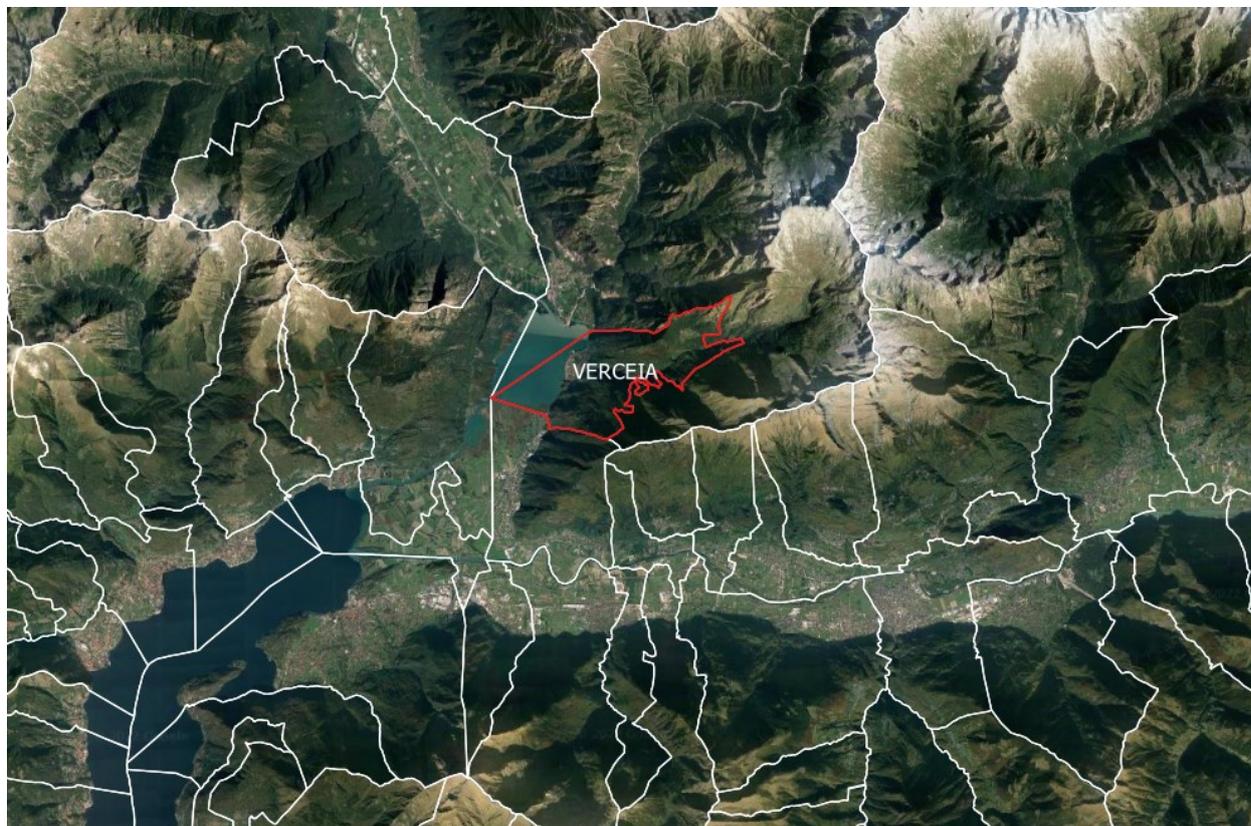
*Figura 2.6 individuazione delle principali infrastrutture*

### **2.1.2 Il territorio del comune di Verceia**

Il Comune di Verceia è situato in provincia di Sondrio, a circa 50 km in direzione ovest dal capoluogo provinciale, nella bassa Valchiavenna, in Valtellina, e sulle sponde del Lago di Mezzola; confina con i territori dei comuni di Dubino, Novate Mezzola in provincia di Sondrio e con il comune di Sorico, in provincia di Como.

Il comune di Verceia è collegato al capoluogo provinciale dalla SS38, mentre, in direzione nord sud, è collegato al Lago di Como dalla SS36 che arriva fino a Lecco, lungo la sponda orientale del Lago di Como, mentre è collegato alla sponda occidentale dalla SS340dir.

Il territorio comunale si estende per 11,38 kmq (comprendendo l'estensione territoriale sulla superficie del lago). La sua altitudine varia dai 200 metri sul livello del mare (zona a lago) fino ad arrivare agli oltre 2000 m slm in area montana.



*Figura 2.7 Localizzazione su ortofoto del territorio comunale Fonte: Google Earth*

L'intero territorio assume grande interesse paesaggistico in virtù della vicinanza al lago di Mezzola che si caratterizza in quanto riserva naturale comprendente la limitrofa area del Pian di Spagna, nonché per il vasto comprensorio montano in cui il comune è circoscritto.



Figura 2.8 Inquadramento su ortofoto 3D Fonte: <https://earth.google.com>

### 2.1.3 *Evoluzione storica del comune*

Il nome di Verceia compare in documenti subito dopo il 1000, epoca in cui veniva chiamato “Vercelli” dal latino “versus cilium”, probabilmente derivato dalla localizzazione “in sponda” del territorio; contestualmente appaiono i nomi delle località Vico, Ciglio, probabilmente le attuali Villa e Sceglio.

Nei secoli successivi si forma il Comune di Lezeno superiore (fine 1200), da cui avranno origine successivamente i comuni di Verceia e di Novate Mezzola; la scarsità di documenti sulla storia del Comune non ci consente informazioni fino al 1500, periodo nel quale si riscontrano gli stessi nomi modificati in Vercellia che successivamente diventerà l’attuale Verceia. In questo periodo il Comune di Novate Mezzola diventerà capoluogo (1530) e nei documenti conservati presso l’archivio storico di Sondrio si rileva che in tale data il Comune di Novate era diviso in due cantoni uno dei quali, denominato “ultra saxum” o cantone di S.Fedele, era appunto Verceia.

Il nome della Valle dei Ratti compare nella prima volta nel 1600 e le notizie storiche della sua origine non sono note; in precedenza la valle si chiamava Valle di Lezzo in quanto il territorio comunale apparteneva al Comune denominato di Lezeno superiore comprendente anche il territorio dell’attuale Comune di Novate Mezzola, per distinguerlo da Lezeno inferiore che si trova tutt’ora di fronte all’isola Comacina in provincia di Como.

In queste epoche gli abitanti traevano le risorse economiche dal commercio di legnami che tagliavano nella Valle dei Ratti, legname che veniva fatto scivolare nel torrente e che veniva trasportato a valle dalle piene estive.

Nei secoli che seguono Verceia segue l’evoluzione storica Comune a tutto il territorio della Valchiavenna, passando dalla dominazione austriaca alla repubblica Cisalpina, fino al congresso di Vienna che decretò l’annessione della Valle, parte dello stato Lombardo Veneto, all’Austria; la Valchiavenna rimase sotto il dominio Austriaco fino all’unità d’Italia.

Da questa data e per l’intero secolo scorso, l’evoluzione del Comune segue l’andamento economico-sociale della Valchiavenna, vivendo un periodo di stabilità ma di difficoltà economica fino alla seconda Guerra Mondiale, ed una fase di crescita e di espansione nella seconda metà del ‘900.

### 2.1.4 *Uso del suolo*

Il sistema insediativo del Comune si sviluppa in un unico centro abitato disposto in una porzione di territorio situata tra le sponde del lago di Mezzola e le limitrofe montagne che si estendono in direzione est ovest e costituiscono il margine settentrionale della Valtellina.

Il territorio comunale si trova al confine con la riserva naturale del lago di Mezzola e Pian di Spagna che costituiscono anche siti appartenenti alla rete Natura 2000. Si riscontra inoltre la presenza di un’ulteriore area protetta posta ad est del centro abitato: Valle dei Ratti e Cime di Gaiazzo.

La Figura 2.10 rappresenta le categorie di uso del suolo per il territorio comunale in base della cartografia DUSAF 6.0 (Destinazione d’Uso del Suolo Agricolo e Forestale) disponibile anche sul geoportale Lombardia.

Le carte DUSAF descrivono graficamente il territorio secondo delle categorie specifiche di “uso del suolo”. La categorizzazione dell’uso è fatta seguendo un metodo gerarchico che si esplica nell’assegnazione di un codice da 3 a 5 cifre per livelli gerarchici. La prima cifra identifica la macrocategoria di utilizzo:

- **1=area antropizzata** (tessuto urbano, zone produttive, infrastrutture, aree verdi non agricole),
- **2=area agricola** (seminativi, frutteti, prati sfalciati),

- **3=territori boscati** (boschi, rimboschimenti, arbusteti),
- **4=aree umide,**
- **5=corpi idrici.**

Le successive cifre identificano, sempre con maggior precisione, il tipo di attività, o di destinazione d'uso di quella parcella di terreno descritta.

Le categorie rappresentate per il comune di Verceia sono riassunte in Tabella 2.2 Categorie DUSAF presenti sul territorio regionale.

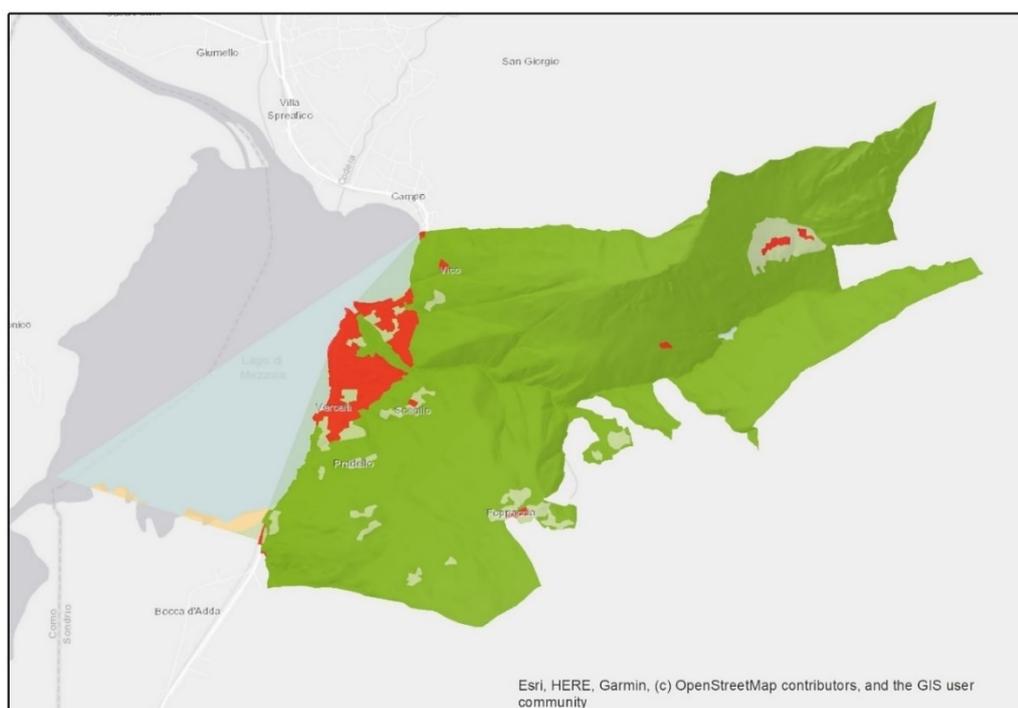
Il comune risulta prevalentemente caratterizzato da un uso del suolo a vocazione naturale: la maggior parte del territorio è infatti costituita da boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo (51%). Il 14 % del territorio risulta occupato dalla quota relativa ai bacini idrici naturali (le aree di lago appartenenti al territorio del comune). Se si esclude dal calcolo questo valore, considerando come superficie totale solo la porzione terrestre il valore sale al 59%. Sono presenti altre categorie che definiscono i boschi sulla base dei tipi forestali presenti, il tipo di governo e la densità (Tabella 2.1).

Questa predominanza delle aree boscate si manifesta a discapito delle aree prative e delle aree coltivate che sono presenti con bassi valori percentuali.

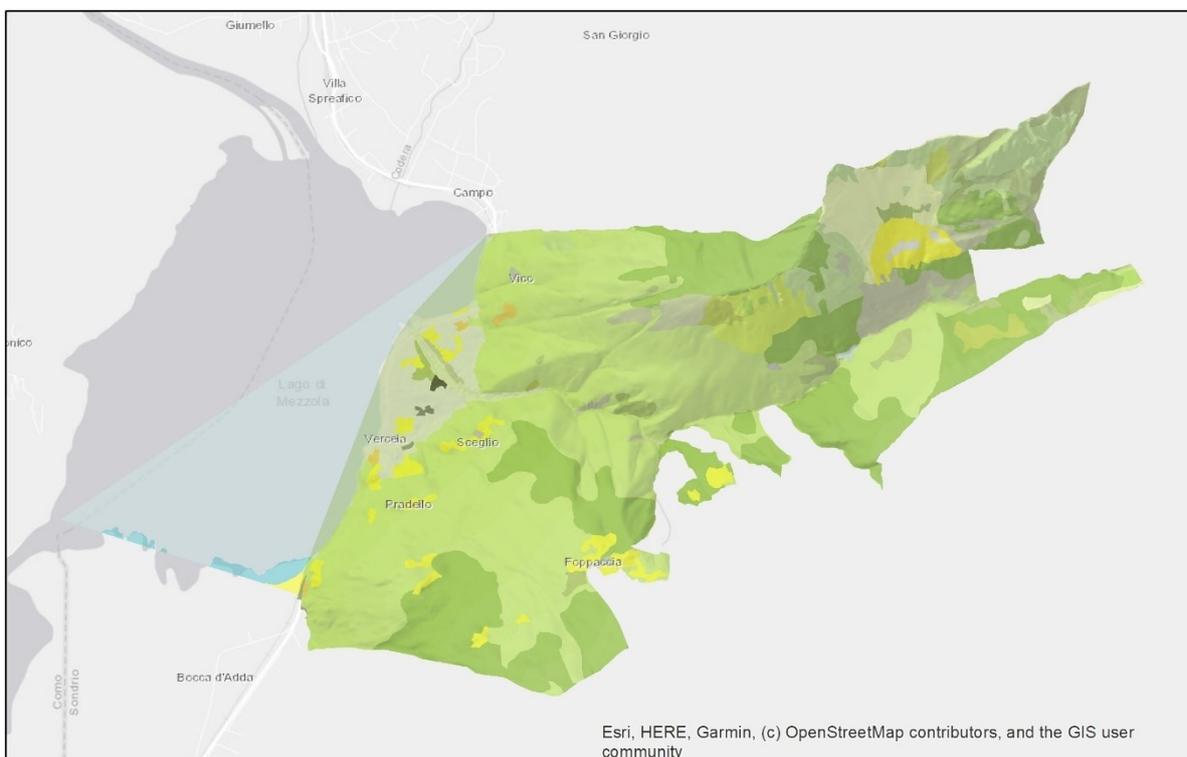
L'agglomerato urbano è concentrato a bordo lago fino ad una quota di circa 350 m.

*Tabella 2.1 categorie DUSAF*

CATEGORIA DUSAF	SUPERFICIE (MQ)	%
1 – aree antropizzate	427812	3,83%
2 – aree agricole	407479	3,65%
3 – territori boscati	8333047	74,58%
4 – aree umide	69357	0,62%
5 – corpi idrici	1935273	17,32%



*Figura 2.9 uso del suolo*



	<b>CODICE DUSAF</b>
Tessuto residenziale discontinuo	1121
Tessuto residenziale rado e nucleiforme	1122
Tessuto residenziale sparso	1123
Cimiteri	12124
Parchi e giardini	1411
Impianti sportivi	1421
Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	2311
Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	2312
Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	31111
Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	31121
Castagneti da frutto	3114
Boschi conifere a densità media e alta	3121
Boschi misti a densità media e alta governati a ceduo	31311
Praterie naturali di alta quota assenza di specie arboree ed arbustive	3211
Praterie naturali di alta quota con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	3212
Cespuglieti	3221
Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	3241
Spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	331
Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	332
Vegetazione rada	333
Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere	411
Bacini idrici naturali	5121

Figura 2.10 Uso del suolo del territorio comunale, (Fonte DUSASF 6.0 geoportale Lombardia)

Tabella 2.2 *Categorie DUSAF presenti sul territorio regionale*

CATEGORIA DUSAF	SUPERFICIE (MQ)	%
1121 - Tessuto residenziale discontinuo	392069	3,51%
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme	18083	0,16%
1123 - Tessuto residenziale sparso	3814	0,03%
12124 - Cimiteri	2431	0,02%
1411 - Parchi e giardini	5240	0,05%
1421 - Impianti sportivi	6175	0,06%
2311 - prati permanenti in assenza di specie arboree e arbustive	383895	3,44%
2312 - prati permanenti con presenza di specie arboree e arbustive sparse	23584	0,21%
31111 - boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	4093363	36,64%
31121 - boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	319904	2,86%
3114 - castagneti da frutto	165291	1,48%
3121 - Boschi conifere a densità media e alta	304379	2,72%
31311 - boschi misti a densità media e alta governati a ceduo	2449178	21,92%
3211 - praterie naturali di alta quota assenza di specie arboree e arbustive	233270	2,09%
3212 - praterie naturali di alta quota con presenza di specie arboree e arbustive sparse	20119	0,18%
3221 - cespuglieti	119966	1,07%
3241 - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	114138	1,02%
331 - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi	54844	0,49%
332 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	13825	0,12%
333 - vegetazione rada	444769	3,98%
411 - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere	69357	0,62%
5121 - Bacini idrici naturali	1935273	17,32%

### 2.1.5 *Situazione demografica e sociale*

Si riportano qui di seguito alcuni dati relativi alla dinamica della popolazione, rilevati dalle indagini complessive effettuate e riportate all'interno del rapporto ambientale che sono parte integrante del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e sono supporto per la definizione delle scelte strategiche della pianificazione.

Si tratta di un aggiornamento dei dati di analisi contenuti nel PGT vigente e soprattutto di nuovi dati e analisi inserite in questa variante che consentono di valutare l'andamento della popolazione e del flusso migratorio e delle necessità insediative degli ultimi anni.

Anno	femmine	maschi	TOTALE ( al 31/12)	nati	morti	SALDO NATURALE	immigrati	emigrati	SALDO MIGRATORIO	INCREMENTO TOTALE
2003	553	557	<b>1110</b>	16	-21	<b>-5</b>	16	-17	<b>-1</b>	<b>-6</b>
2004	548	553	<b>1101</b>	10	-11	<b>-1</b>	87	-77	<b>10</b>	<b>9</b>
2005	548	552	<b>1100</b>	6	-11	<b>-5</b>	27	-23	<b>4</b>	<b>-1</b>
2006	538	554	<b>1092</b>	12	-13	<b>-1</b>	26	-32	<b>-6</b>	<b>-7</b>
2007	542	549	<b>1091</b>	11	-9	<b>2</b>	26	-29	<b>-3</b>	<b>-1</b>
2008	544	560	<b>1104</b>	9	-10	<b>-1</b>	31	-17	<b>14</b>	<b>13</b>
2009	540	563	<b>1103</b>	15	-10	<b>5</b>	24	-30	<b>-6</b>	<b>-1</b>
2010	543	563	<b>1106</b>	10	-12	<b>-2</b>	31	-24	<b>7</b>	<b>5</b>
2011	544	561	<b>1105</b>	17	-9	<b>8</b>	18	-29	<b>-11</b>	<b>-3</b>
2012	540	556	<b>1096</b>	8	-11	<b>-3</b>	30	-36	<b>-6</b>	<b>-9</b>
2013	547	562	<b>1109</b>	8	-6	<b>2</b>	29	-18	<b>11</b>	<b>13</b>
2014	554	564	<b>1116</b>	15	-8	<b>7</b>	21	-19	<b>2</b>	<b>9</b>
2015	559	566	<b>1123</b>	3	-10	<b>-7</b>	35	-21	<b>14</b>	<b>7</b>
2016	550	556	<b>1116</b>	9	-11	<b>-2</b>	20	-37	<b>-17</b>	<b>-19</b>
2017	547	553	<b>1103</b>	7	-12	<b>-5</b>	29	-31	<b>-2</b>	<b>-7</b>
2018	550	545	<b>1103</b>	3	-15	<b>-12</b>	24	-17	<b>7</b>	<b>-5</b>
2019	542	536	<b>1087</b>	6	-15	<b>-9</b>	31	-39	<b>-8</b>	<b>-17</b>
2020	539	532	<b>1075</b>	7	-14	<b>-7</b>	26	-26	<b>0</b>	<b>-7</b>
2021	546	526	<b>1078</b>	7	-15	<b>-8</b>	32	-23	<b>9</b>	<b>1</b>
2022	543	528	<b>1069</b>	3	-15	<b>-12</b>	39	-28	<b>11</b>	<b>-1</b>

Figura 2.11 popolazione dal 2003 al 2022

La popolazione residente nel comune di Verceia a fine 2022 risulta essere di 1.069 abitanti e presenta un dato abbastanza costante dal 2003, con un andamento relativamente altalenante generato soprattutto dal saldo migratorio, come indicato nella tabella sottostante.

La densità abitativa, a Verceia, è di 97,9 abitanti/km<sup>2</sup>.

Negli ultimi 20 anni il picco positivo si è avuto nel 2015, dovuto ad un aumento degli immigrati.

Negli ultimi anni la popolazione è leggermente scesa dovuto ad una diminuzione delle nascite e nel 2020 anche per la pandemia da Covid-19 che ha causato un elevato numero di morti.

In generale comunque l'andamento è lineare che evidenzia la volontà anche delle nuove generazioni di rimanere nel paese ad abitare anche se l'età media come si nota dai grafici dopo rappresentato si è alzata e soprattutto da una buona qualità della vita e dei servizi, comunque migliorabile attraverso le nuove soluzioni introdotte da questa variante al piano di governo del territorio, che permette un andamento fondamentalmente positivo delle nascite.

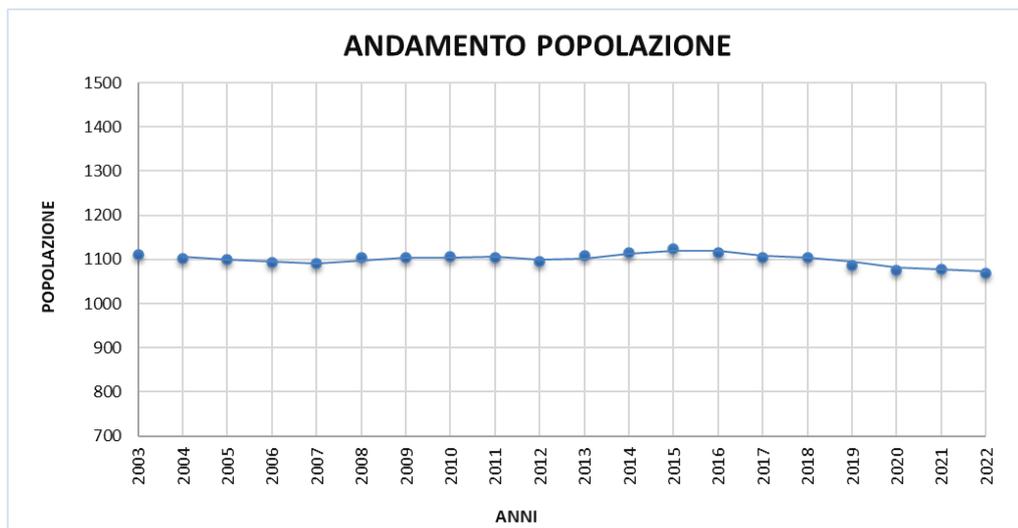


Figura 2.12 andamento popolaizone

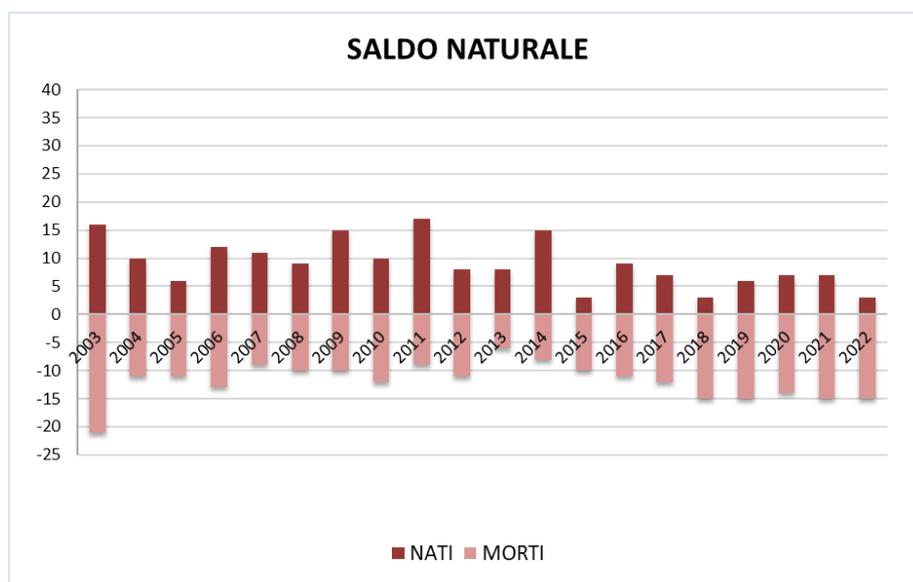


Figura 2.13 saldo naturale

La popolazione con cittadinanza straniera ha avuto dei picchi nel 2004 e nel 2015 e 2022 ma in generale è assestata su valori più o meno costanti. Gli stranieri residenti a Verceia al 1° gennaio 2022 sono 46 (il 4,3% circa della popolazione residente e provengono prevalentemente dalla Romania (26,09%), Ucraina (13,04%) e Federazione Russa (4,35%). La dinamica della popolazione riportata nella tabella dimostra una forte vivacità nel saldo migratorio con ripercussioni nel saldo totale, mentre è spesso negativo il saldo naturale che è prevalentemente negativo con una punta massima raggiunta negli ultimi anni. Anche per quanto attiene al saldo migratorio, l'andamento è altalenante ma prevalentemente positivo rispetto a quello naturale e i picchi sono stati negli anni 2008 e 2015.

Nello specifico, a fine 2022 la popolazione in età attiva (15-64 anni) rappresenta il 63,2%, mentre bambini e giovani (fino ai 14 anni) e anziani (al di sopra dei 65 anni) costituiscono rispettivamente il 12,1% e il 24,6%.

Analizzando i dati sopra riportati e l'andamento dell'età della popolazione di Verceia, si nota come questa nel corso degli anni sia aumentata, nel 2002 l'età media era di 40,3 mentre dopo 20 anni nel 2022 si è alzata a 46,5 anni, immagine della scarsa natalità e dell'indice di vecchiaia che si alza presente in tutta Italia.

Si vuole così per questa variante generale del PGT cercare di potenziare ed aumentare i servizi e le opportunità per i giovani e i bambini con le relative famiglie.

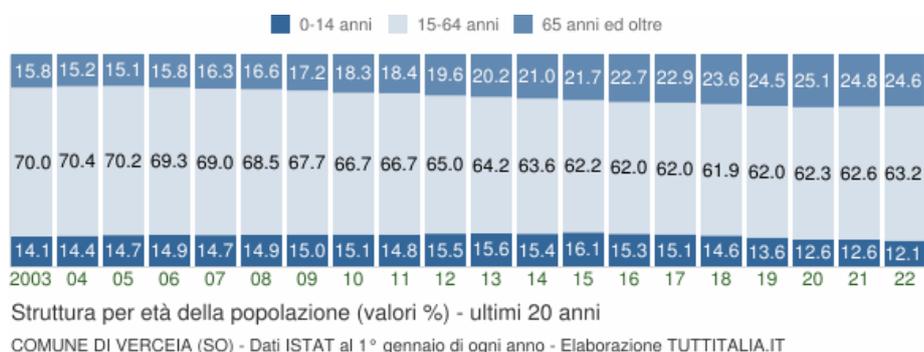


Figura 2.14 suddivisione in classi d'età della popolazione dal 2003 al 2022

### 2.1.6 Attività economiche

Il comune ospita esclusivamente gli uffici pubblici municipali e postali. Dal punto di vista economico il comune non dispone di vasti terreni agricoli né di prati. Sono presenti alcune coltivazioni non estensive di cereali, vite e frutta; abbastanza sviluppato è l'allevamento, soprattutto nel settore dei caprini, degli ovini e dei bovini. Anche l'industria costituisce un fonte di reddito importante, pur se di modesta entità: i comparti industriali più sviluppati sono quello della produzione lattiero-casearia, della falegnameria, dell'edilizia. Scarsamente sviluppate le attività connesse al turismo. Non si segnalano particolari servizi pubblici e sociali. L'esercizio del credito e dell'intermediazione monetaria non è rappresentato. Le istituzioni scolastiche locali impartiscono solamente l'istruzione materna e quella elementare ma non quella secondarie di primo e secondo grado; dal punto di vista delle strutture culturali, comunque, è presente una biblioteca. Non sono presenti particolari strutture per lo sport e per il tempo libero. Buona la rete distributiva e commerciale, che soddisfa le esigenze della comunità, pur essendo di modeste dimensioni. Per quanto riguarda le strutture sanitarie, manca il servizio ospedaliero, mentre è garantito quello farmaceutico.

Entrando più nel dettaglio di tutte le attività presenti nel territorio e registrate alla Camera di Commercio, divise per settore di attività censite al 31/12/2022 sono in totale 58.

Settore primario (14)

- Agricoltura, silvicoltura e pesca N°14
- Settore secondario (14)
- Attività manifatturiere N° 2
- Costruzioni N° 12
- Settore terziario (30)
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli N° 6
- Trasporto e magazzinaggio N° 2

- Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione N° 6
- Servizi di informazione e comunicazione N° 2
- Attività finanziarie e assicurative N° 1
- Attività immobiliari N° 4
- Attività professionali, scientifiche e tecniche N° 1
- Attività sportive, artistiche di intrattenimento e divertimento N° 2
- Altre attività di servizi N° 4
- Imprese non classificate N° 2

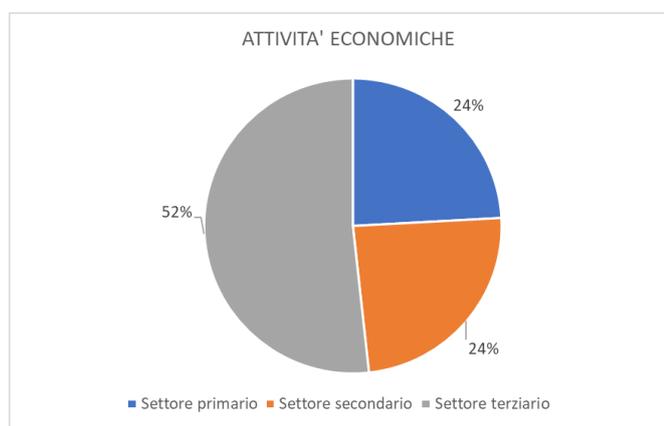


Figura 2.15 Percentuali di attività economiche presenti sul territorio comunale

Dai numeri sopra indicati si nota come il settore maggiormente sviluppato è quello terziario che occupa la metà del settore economico di Verceia, mentre la restante parte è divisa equamente tra il settore primario e secondario. Il settore dell'agricoltura e allevamenti e delle costruzioni risultano essere quelli più attivi nel 2022 sottolineando la natura del comune del comune da sempre dedicato tali attività. Attraverso i dati forniti dalla Camera di Commercio di Sondrio è stato possibile fare una cronistoria dal 2018 al 2022 di tutte le attività registrate e attive divise per settore nel comune di Verceia.

ANDAMENTO IM PRESE REGISTRATE					
Settore	2018	2019	2020	2021	2022
A Agricoltura, silvicoltura pesca	18	17	16	17	14
C Attività manifatturiere	4	4	3	2	2
F Costruzioni	14	14	13	13	12
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8	8	7	7	6
H Trasporto e magazzinaggio	2	2	2	2	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4	5	5	6	6
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	0	2	2
k Attività finanziarie e assicurative	0	1	1	2	1
L Attività immobiliari	4	4	4	4	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1	2
S Altre attività di servizi	5	5	5	4	4
X Imprese non classificate	1	1	1	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>64</b>	<b>59</b>	<b>63</b>	<b>58</b>

Figura 2.16 andamento imprese registrate alla camera di commercio di Sondrio

Dai due grafici si evince come il settore più presente da molti anni a Verceia è quello dell'agricoltura e delle costruzioni. Si nota però come nel corso degli anni il numero totale di imprese attive nel territorio sia in generale calato (soprattutto nel 2020 anno della pandemia da Covid-19) e anche nei settori sopra citati dell'agricoltura e delle costruzioni, mentre i settori che hanno subito un andamento leggermente positivo sono quelli delle attività di servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi di informazione e comunicazione e delle attività finanziarie e assicurative. Il settore terziario ha visto infatti un buon incremento dovuto alla crescita di nuovi appartamenti per vacanze e di Bed and Breakfast.

Altro dato importante da tenere in considerazione per lo sviluppo economico del comune è l'andamento delle attività che chiudono e che aprono nel territorio. Abbiamo fatto un'analisi nell'arco degli ultimi 10 anni (2013-2022), dalla quale risulta un andamento abbastanza altalenante sia per le nuove attività che per quelle cessate. Facendo un confronto degli anni analizzati il risultato è un saldo prevalentemente negativo con un aumento delle attività cessate soprattutto negli ultimi anni. Abbastanza positivo invece è l'andamento delle nuove attività che negli ultimi anni sono aumentate, per la maggior parte da ricondurre al settore terziario e nello specifico all'aumento delle case e appartamenti vacanze e B&B e al settore secondario.

### *Tasso di occupazione e addetti*

Da un'analisi estrapolata dal portale dell'ISTAT, relativa all'anno 2019 si evidenziano il numero di abitanti di Verceia (sia italiani che stranieri) superiori ai 15 anni divisi per forze lavoro (occupati e in cerca di occupazione) e per non forze di lavoro (percettori di sussidi, casalinghe, studenti e altra condizione) e per fasce d'età così da evidenziare il tasso di occupazione nel territorio.

Di seguito si rappresenta la tabella e il grafico relativi al 2019 della condizione professionale del comune di Verceia.

Età	15-24 anni	25-49 anni	50-64 anni	65 anni e più	TOTALE (15 anni e più)
Condizione professionale o non professionale					
<b>FORZE DI LAVORO</b>	37,0	257,0	129,0	8,0	<b>431,0</b>
Occupato	31,0	240,0	118,0	8,0	<b>397,0</b>
In cerca di occupazione	6,0	17,0	11,0	0,0	<b>35,0</b>
<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	79,0	71,0	95,0	261,0	<b>506,0</b>
Perettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	0,0	3,0	30,0	205,0	<b>238,0</b>
Studente/ssa	68,0	4,0	0,0	0,0	<b>72,0</b>
Casalinga/o	1,0	49,0	47,0	36,0	<b>133,0</b>
In altra condizione	10,0	15,0	18,0	20,0	<b>64,0</b>
<i>TOTALE</i>	116,0	328,0	224,0	269,0	<b>937,0</b>

*Figura 2.17 forza lavoro suddivisa in classi d'età*

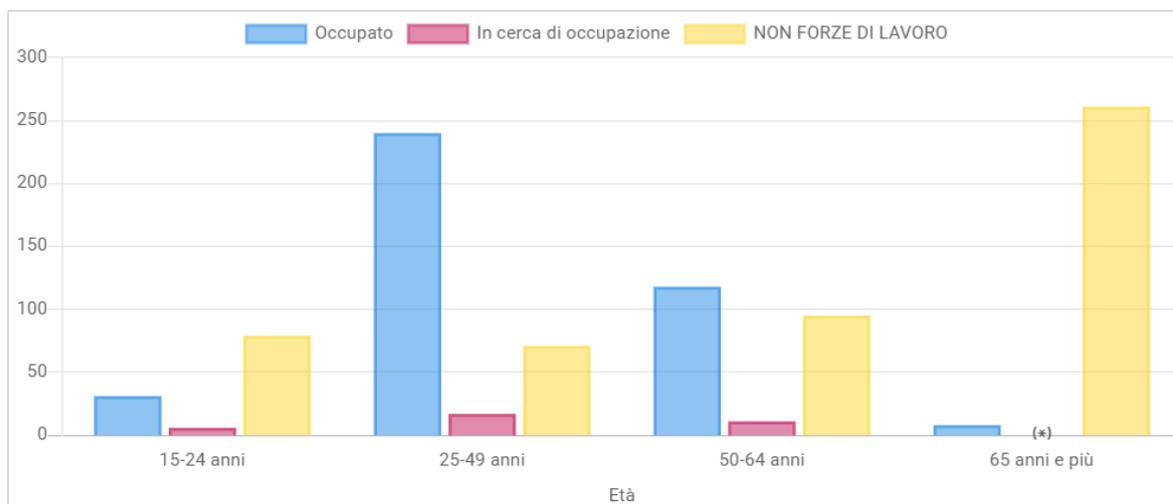


Figura 2.18 grafico della forza lavoro presente in Verceia

Si nota subito come sul totale della popolazione considerata in condizione lavorativa le forze lavoro e le non forze lavoro siano pressoché divisi in maniera uguale, il 46% sono le forze lavoro e il 54% le non forze di lavoro. Questo numero elevato di non forze lavoro è dato principalmente dalle persone over 65 anni che quindi risultano essere in pensione o non lavorano più, quindi non rappresenta uno stato elevato di disoccupazione perché infatti le persone in età da lavoro che non hanno occupazione sono molto poche.

Le forze lavoro sono pressoché concentrate nella fascia di età dai 25 ai 49 anni.

Risulta quindi che a Verceia c'è una buona percentuale di occupazione. Questo tasso di occupazione però va analizzato in base al fatto se l'offerta lavorativa deriva dal comune stesso o dai comuni contermini.

Tra le forze lavoro presenti nel territorio di Verceia, è quindi importante capire quante persone escono dal comune giornalmente per motivi di lavoro, perché ci fa capire se il comune offre abbastanza opportunità o no alla popolazione e nel caso come migliorare e incrementare questa possibilità.

Un dato estrapolato dal portale ISTAT riferito al 2019, ci rileva come i residenti che ogni giorno vanno in altri comuni a lavorare sono nettamente superiori a quelli che stanno nel comune a lavorare.

Luogo di destinazione	Stesso comune di dimora abituale	Fuori del comune di dimora abituale	Tutte le voci
Motivo dello spostamento			
<b>Sesso:Maschi</b>			
Studio	42	51	93
Lavoro	28	175	203
Tutte le voci	70	226	296
<b>Sesso:Femmine</b>			
Studio	33	437	80
Lavoro	19	122	141
Tutte le voci	52	169	221
<b>Sesso:Totale</b>			
Studio	75	98	173
Lavoro	47	297	344
Tutte le voci	122	395	517

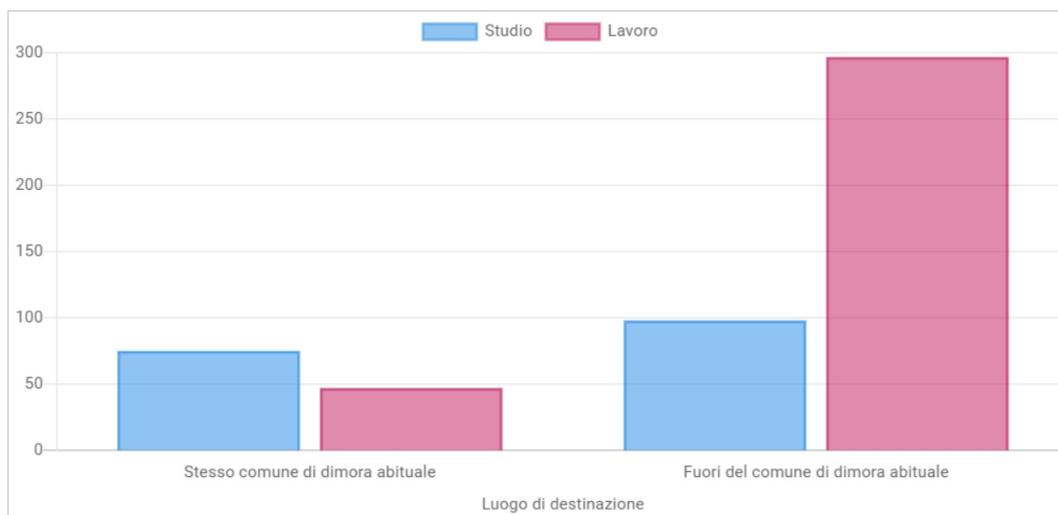


Figura 2.19 dati e grafico degli spostamenti per lavoro o studio della popolazione comunale

Infatti in percentuale sul totale delle persone in età da lavoro, l'86,3 % esce dal comune per lavorare e il restante 13,7% rimane nel comune. La percentuale che esce dal comune rispecchia la situazione lavorativa di gran parte dei comuni della Valchiavenna che trovano lavoro in poli produttivi e aziende situate in altri comuni. In particolare per il comune di Verceia di nota come l'offerta lavorativa è molto ridotta data la scarsa quantità di attività economiche presenti sul territorio.

A livello scolastico invece si nota invece l'andamento è contrario dato dall'elevato numero di bambini che rimangono a Verceia per frequentare sia la scuola dell'infanzia che la scuola primaria.

La grande percentuale di forze lavoro che escono da comune per lavoro viene confermato anche dal successivo dato relativo al numero di addetti presenti nelle attività economiche del comune di Verceia che ha subito un calo, passando da 54 addetti nel 2012 a 49 nel 2020, con un andamento molto oscillatorio ma sempre negativo, come si evince dal seguente grafico.

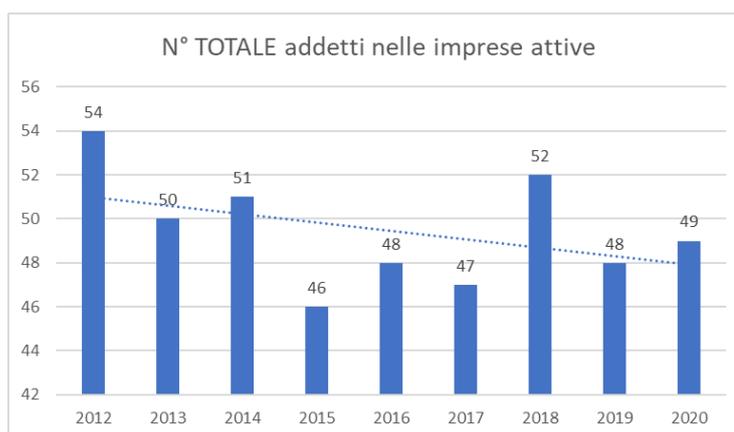


Figura 2.20 numero di addetti per imprese dal 2012 al 2020

Quest'analisi è stata approfondita per cercare di capire la suddivisione degli addetti per ciascun settore e economico e quale tra questi è stato maggiormente colpito.



Periodo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Classe di addetti</b>	totale								
<b>0010: TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>50</b>	<b>51</b>	<b>46</b>	<b>48</b>	<b>47</b>	<b>52</b>	<b>48</b>	<b>49</b>
<b>B: estrazione di minerali da cave e miniere</b>	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>C: attività manifatturiere</b>	5	4	5	5	5	3	4	4	3
10: industrie alimentari	3	2	3	3	3	3	3	3	2
32: altre industrie manifatturiere	1	1	1	1	1	..	..	..	..
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1	1	1	1	1	..	1	1	1
<b>D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>F: costruzioni</b>	17	14	11	12	13	13	12	12	12
41: costruzione di edifici	12	10	9	10	10	10	8	9	9
43: lavori di costruzione specializzati	5	4	2	2	3	3	4	3	3
<b>G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	9	9	8	7	7	7	8	8	7
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	5	4	4	3	3	3	3	4	4
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4	5	4	4	4	4	5	4	3
<b>H: trasporto e magazzinaggio</b>	4	3	3	3	3	3	3	3	3
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3	2	2	2	2	2	2	2	2
53: servizi postali e attività di corriere	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	5	6	6	5	7	5	6	5	6
55: alloggio	1	1	1	1	1	1	1	1	1
56: attività dei servizi di ristorazione	4	5	5	4	6	4	5	4	5
<b>J: servizi di informazione e comunicazione</b>	1	..	1	1	1	1	2	1	1
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	..	1	1	1	1	1	1	1
<b>K: attività finanziarie e assicurative</b>	..	1	1	1	1	1	1	1	2
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	..	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>L: attività immobiliari</b>	4	3	4	3	3	3	3	3	3
68: attività immobiliari	4	3	4	3	3	3	3	3	3
<b>M: attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	5	5	6	3	2	5	5	4	5
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	1	..	..	..	..	1	1	1	1
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	4	5	6	3	2	3	3	2	3
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	..	..	..	..	..	1	1	1	1
<b>N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>P: istruzione</b>	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>Q: sanità e assistenza sociale</b>	1	2	3	3	3	3	4	3	3
86: assistenza sanitaria	1	2	3	3	3	3	4	3	3
<b>R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</b>	..	..	..	..	..	..	..	..	..
<b>S: altre attività di servizi</b>	3	3	3	3	3	3	4	4	4
96: altre attività di servizi per la persona	3	3	3	3	3	3	4	4	4

Si nota come il settore secondario sia quello maggiormente colpito dal calo degli addetti dal 2012 al 2020, ovvero il settore delle attività manifatturiere e quello delle costruzioni. Stabile invece il settore terziario.

### 2.1.7 Turismo

Primo centro della Valchiavenna per chi proviene da sud, Verceia si affaccia sul Lago di Mezzola che rende suggestivo questo habitat unico, oltre ad offrire la possibilità di praticare canottaggio, balneazione e attracco di piccole imbarcazioni.

Sulle rive del Lago si snoda una pista ciclabile tra le più panoramiche che si addentra, per un tratto, nell’Oasi Pian di Spagna: Riserva Naturale protetta, fondamentale tappa per la fauna migratoria.

Verceia offre anche un’ambientazione montana infatti dal comune di può arrivare fino alla Valle dei Ratti.

Qui ci sono due località principali un tempo sempre abitate: Frasnedo a quota 1287 mt. con la chiesetta dedicata alla Madonna della Neve del 1677 e con campanile del 1844, e Foppaccia con chiesetta eretta nel 1762 in onore di Sant’Anna.

Un’altra attrazione molto ambita, sia da escursionisti che da appassionati di mountain bike, è il Tracciolino: percorso caratterizzato da gallerie scavate nella roccia e da una decauville, lo storico binario per il trasporto delle merci. Il tracciato venne aperto negli anni Trenta del Novecento come infrastruttura di servizio per il trasporto delle merci e di collegamento tra due dighe, una in val Codera e l’altra in Valle dei Ratti.

La lunghezza complessiva del sentiero del Tracciolino è di circa 14 Km., mal al momento sono solo 8 quelli messi in sicurezza e percorribili anche dalle mountain bike.

Il turismo non è la caratteristica principale del comune, anche se negli ultimi anni gli arrivi e le presenze turistiche sono aumentate in linea con la maggior parte dei comuni della Valchiavenna. Infatti com’è stato sottolineato sopra, negli ultimi anni sono aumentate le case e appartamenti vacanze e i B&B per fronteggiare all’ aumento del turismo.

Tra gli obiettivi della pianificazione emerge comunque la necessità di incentivare le politiche a sostegno dell’attività turistica e di aumentare la qualità e la sostenibilità insediativa della città attraverso azioni che possano incrementare le attività legate alla fruizione turistica del territorio.

Di seguito si riportano i dati rilevati e forniti dall’ufficio turistico della Valchiavenna ed elaborati per ottenere un’analisi del flusso turistico negli ultimi 9 anni.

I dati sono divisi per arrivi e presenze (italiane e straniere) dal 2014 al 2022 con il relativo calcolo della permanenza media nelle strutture ricettive come si vede nella tabella e nel grafico successivo.

Il dato del 2020 rappresenta la pandemia mondiale dovuta al Covid-19 con un calo drastico del turismo straniero, ma comunque non rappresenta la vera realtà del flusso turistico.

Importante è una specifica sulla definizione di arrivi e presenze:

- gli ARRIVI sono il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.
- le PRESENZE sono Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

<b>Anno</b>	<b>ARRIVI</b>	Presenze Italiani	Presenze Stranieri	<b>PRESENZE</b>	<b>PERMANENZA MEDIA (P/A)</b>
<b>2014</b>	<b>1.208</b>	874	1.239	<b>2.113</b>	1,75
<b>2015</b>	<b>2.180</b>	2.147	1.982	<b>4.129</b>	1,89
<b>2016</b>	<b>2.595</b>	2.449	2.170	<b>4.619</b>	1,78
<b>2017</b>	<b>2.621</b>	2.559	2.005	<b>4.564</b>	1,74
<b>2018</b>	<b>2.347</b>	2.240	2.042	<b>4.282</b>	1,82
<b>2019</b>	<b>2.239</b>	2.274	3.290	<b>5.564</b>	2,49
<b>2020</b>	<b>1.016</b>	1.415	1.480	<b>2.895</b>	2,85
<b>2021</b>	<b>1.936</b>	2.129	2.279	<b>4.408</b>	2,28
<b>2022</b>	<b>2.887</b>	1.531	5.667	<b>7.198</b>	2,49

Figura 2.21 numero presenze turistiche

I dati riportati nei grafici e nella tabella evidenziano come il turismo sia aumentato sia dal punto di vista degli arrivi che delle presenze. La permanenza media invece fa capire come il turismo a Verceia è un turismo del week end e di un paio di giorni, ma anche questo indice è aumentato negli ultimi anni di circa 0,50 punti. Si nota soprattutto come nel 2022 i numeri del flusso turistico siano aumentati di molto così come i giorni di permanenza.

A livello temporale il flusso turistico si concentra maggiormente nella stagione primaverile ed estiva data l'offerta presente nel territorio incentrata su passeggiate, escursioni e gite sul lago.

#### STRUTTURE RICETTIVE

Nel comune di Verceia a marzo 2022 sono presenti 14 strutture ricettive divise in appartamenti, case vacanze, una foresteria lombarda, un albergo e un rifugio e una locanda. Nella tabella seguente sono elencate le varie tipologie di strutture ricettive presenti nel territorio e i relativi posti letto sempre datati fine 2022.

	QUANTITÀ	POSTI LETTO
Alberghi	1	42
Appartamenti	9	39
Casa Vacanza	1	12
Foresteria lombarda	1	8
Rifugio	1	30
Locanda	1	13
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>144</b>

Negli ultimi anni c'è stato un aumento delle strutture extra alberghiere soprattutto degli appartamenti e case e appartamenti per vacanze, che rispondono perfettamente al bisogno del turista rappresentato dal valore della permanenza media prima riportata di circa 2 giorni.

Infatti dalla tabella sopra riportata si nota come il numero di appartamenti sia superiore alle altre strutture ricettive.

È stata fatta anche un'analisi temporale dal 2014 al 2022 del numero di strutture ricettive presenti nel territorio di Verceia, dalla quale si evince un aumento del numero e quindi anche un aumento del numero di posti letto, in linea con l'aumento delle presenze e arrivi di turisti. Il numero di strutture ricettive e di posti letto all'anno, è una media del numero di strutture e posti letto in tutti i mesi dell'anno.

Come ultimi dati ci sono due indici che possono essere importanti per capire quanto una struttura è stata utilizzata in un anno e per quanto tempo. C'è la permanenza media (presenza/arrivi) che indica la durata media dei soggiorni dei clienti, in questo caso si nota come il soggiorno del week end di due/tre giorni è quello maggiormente diffuso e le presenze medie per letto (presenze/posti letto) che indica il numero medio di giorni di utilizzazione dei posti letto in un anno.

Da quest'ultimo valore si nota, non considerando il 2020 e il 2021 in quanto anni della pandemia, come siano aumentati i giorni di soggiorno annuali nelle strutture ricettive, mentre per quel che riguarda la permanenza media anche considerando gli ultimi due anni la tendenza è sempre di circa due giornate, con un aumento particolare nel 2022.

<b>Anno</b>	<b>Numero strutture</b>	<b>Posti letto</b>	<b>Arrivi</b>	<b>Presenze</b>	<b>Permanenza Media</b> (P/A=durata media dei soggiorni)	<b>Presenze medie per letto</b> (P/L=num. medio di giorni di utilizzazione dei letti)
2014	36	1.032	1.208	2.113	1,75	2,05
2015	36	1.032	2.180	4.129	1,89	4,00
2016	36	1.032	2.595	4.619	1,78	4,48
2017	37	1.034	2.621	4.564	1,74	4,41
2018	66	1.097	2.347	4.282	1,82	3,90
2019	116	1.380	2.239	5.564	2,49	4,03
2020	131	1.472	1.016	2.895	2,85	1,97
2021	137	1.536	1.936	4.408	2,28	2,87
2022	143	1.472	2.887	7.198	2,49	4,89

*Figura 2.22 dati strutture ricettive*

### **2.1.8 Accessibilità e rete viaria**

Il comune di Verceia è attraversato da nord a sud dalla SS36 che collega la Valchiavenna, a nord, con la porzione finale della Valtellina e con il lago di Como, a sud.

La SS36 costituisce la principale linea di comunicazione per raggiungere i comuni limitrofi, considerata l'assenza di linee di navigazione nel lago di Mezzola.

In particolare, a sud, superato l'Adda, è presente un raccordo viario che consente di collegarsi con la SS38 che attraversa la Valtellina e che consente di collegarsi con il capoluogo di provincia: Sondrio, mentre proseguendo verso sud, la SS36 consente di costeggiare integralmente la sponda orientale del lago di Como e di raggiungere Lecco, capoluogo della provincia confinante.

Si riscontra la presenza di una linea ferroviaria, gestita da RFI, che costeggia il perimetro del lago di Mezzola e che collega il paese di Colico con la Valchiavenna. Nel comune di Verceia è presente una stazione a servizio dell'infrastruttura.

Il comune di Verceia è inoltre servito dalla STPS: Società Trasporto Pubblici di Sondrio dotata di una flotta di autobus che collegano il comune di Verceia con le limitrofe aree della Valchiavenna e della Valtellina.

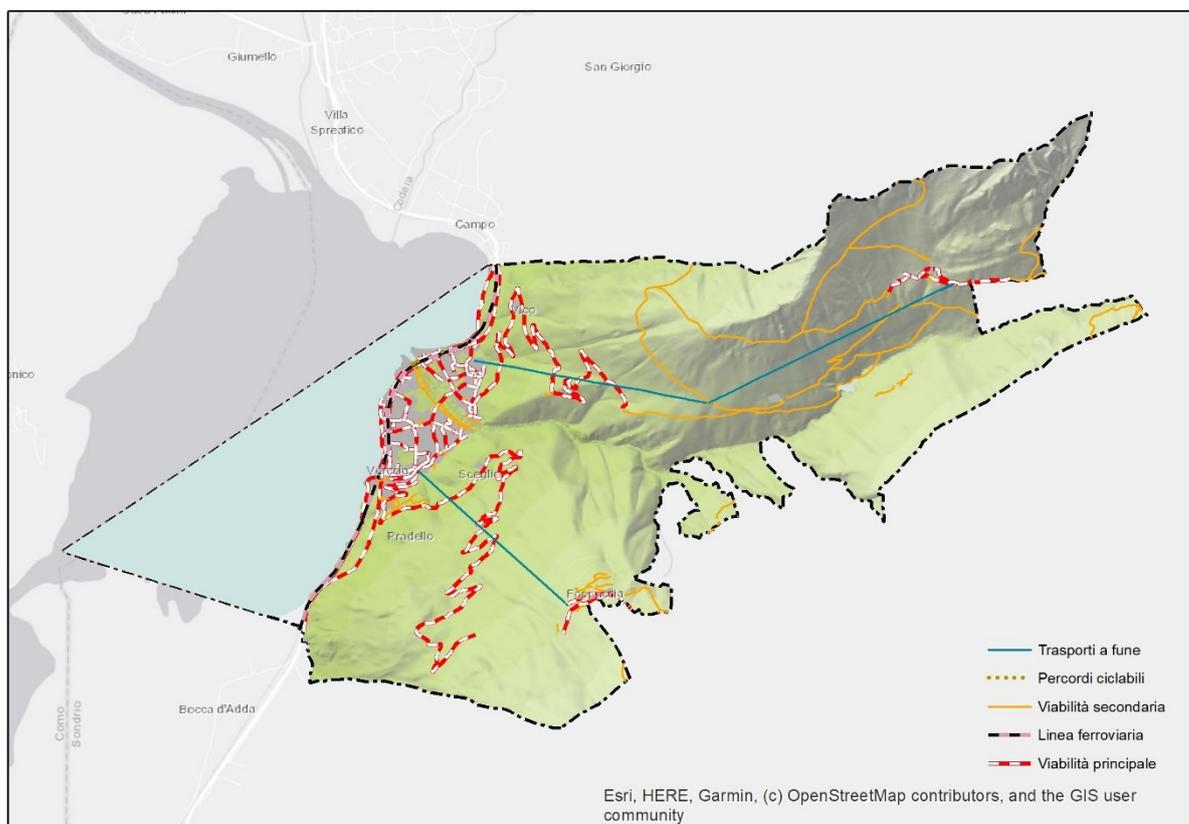


Figura 2.23 Infrastrutture presenti sul territorio comunale (Fonte: database topografico comunale; geoportale regione Lombardia)

### **3. LA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO P.G.T.**

La revisione del piano di governo del territorio parte da una verifica degli obiettivi di carattere generale e puntuale proposti nel PGT vigente, verificando innanzitutto quanto è stato realizzato nel periodo trascorso in attuazione delle previsioni anche in relazione della mutata situazione demografica ed economico sociale del contesto territoriale di riferimento.

L'aggiornamento degli obiettivi risulta dall'indirizzo politico amministrativo che l'Amministrazione intende applicare alla programmazione urbanistica anche in considerazione della nuova normativa che impone una riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

La variante ha quindi l'obiettivo generale di adeguamento della pianificazione alla legislazione regionale e nazionale recente oltre che di aggiornare la pianificazione alla realtà economica e sociale attuale tenendo in considerazione le esigenze dei cittadini. Per raggiungere questo obiettivo si intende procedere ad una revisione degli atti costituenti lo strumento urbanistico.

La variante riguarderà quindi un adeguamento del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, aggiornando gli strumenti operativi alle esigenze della popolazione e introducendo nel Piano dei Servizi alcuni interventi già progettati o in corso di realizzazione.

#### **3.1 LE VARIANTI AL DOCUMENTO DI PIANO**

##### **3.1.1 La componente urbanistica**

La revisione del PGT comporta un aggiornamento delle tavole del Documento di Piano introducendo una diversa articolazione delle tavole di analisi per una più facile lettura e per un aggiornamento necessario alla Legge regionale 31/2014.

Nel PGT vigente è presente un solo ambito di trasformazione a destinazione residenziale, che verrà ridimensionato, mantenendo comunque la previsione di viabilità ma ponendola esterna rispetto all'ambito AT\_1, attribuendo alla stessa una diversa funzione orientata al miglioramento della mobilità del tessuto urbano circostante.

Dal punto di vista cartografico, è stata aggiornata la cartografia di base comprese le informazioni catastali riportando le nuove costruzioni e le modifiche relative alle opere pubbliche nel frattempo realizzate.

Come rilevabile dal paragrafo precedente, la definizione degli obiettivi e delle azioni di piano delineano una strategia per il territorio finalizzata alla conservazione e alla valorizzazione delle caratteristiche del paesaggio, inserendo anche nuove strategie eco-sostenibili.

Le tavole del Documento di Piano comprendono le analisi paesaggistiche e territoriali aggiornate e le informazioni relative alle caratteristiche paesaggistiche e territoriali del comune, nonché le informazioni utili alla verifica del rapporto con la pianificazione sovraordinata.

Il Documento di Piano sottolinea comunque la necessità di prestare particolare attenzione alla conservazione e al recupero del patrimonio edilizio storico del Comune presente del centro storico per il quale è necessario confermare normative di riferimento che favoriscano una conservazione attenta agli aspetti architettonici e materici e consentano un utilizzo completo delle volumetrie esistenti.

Riveste particolare importanza l'individuazione di due ambiti di rigenerazione riguardanti le strutture ricettive presenti nel territorio comunale una delle quali, la ex Barcaccia, si presenta anche in uno stato di degrado paesaggistico ed ambientale, mentre l'altra (Hotel Saligari) necessita di una riorganizzazione dimensionale e funzionale.



Si tratta di prevedere le modalità di intervento tipiche della rigenerazione, con i benefici che il Comune può introdurre con l'intento di favorire e potenziare la presenza di posti letto alberghieri indispensabili per garantire lo sviluppo turistico legato in particolare alla fruizione del lago e della riserva naturale del Pian di Spagna.

Successivamente verranno introdotte anche aggiornamenti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole in considerazione delle nuove esigenze relative alla dotazione dei servizi del Comune ed anche in considerazione delle istanze pervenute nella fase di avvio del procedimento di variante.

#### GLI AMBITI DI RIGENERAZIONE E TRASFORMAZIONE

Le modifiche introdotte nel Documento di Piano riguardano essenzialmente la riorganizzazione dell'ambito di trasformazione esistente, con la riduzione del consumo di suolo prevista dalla normativa vigente, e la riorganizzazione della viabilità nel comparto, oltre che l'introduzione delle aree della rigenerazione urbana riguardante due comparti chiave per lo sviluppo turistico del Comune individuati ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e quinquies) della legge 12/2005.

Nel capitolo 8 sono evidenziati con i calcoli relativi alle riduzioni del consumo di suolo ai sensi della legge 31/2014 riguardanti l'ambito di trasformazione AT\_1.

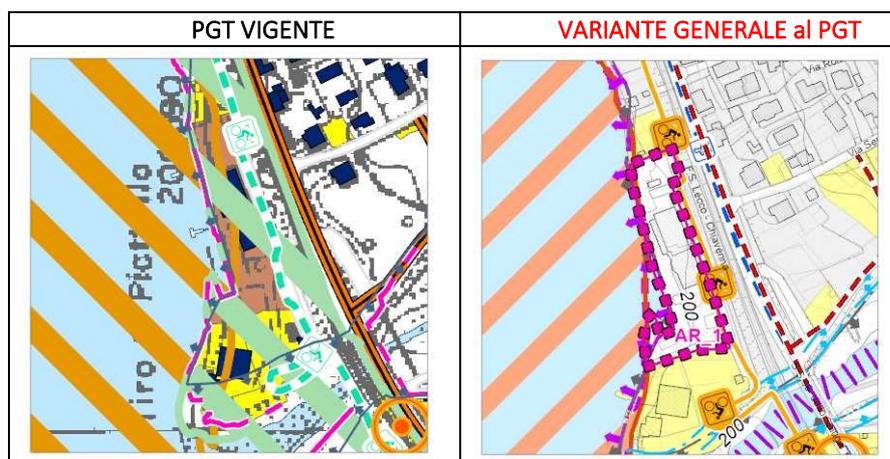
Per meglio chiarire le modifiche introdotte, nella tabella che segue sono riportati i dati relativi all'ambito previsto nel PGT vigente con le relative superfici con l'indicazione della destinazione finale introdotta con la variante.

Sia per gli ambiti di rigenerazione che per quelli di trasformazione, le schede riportano una descrizione completa delle modalità di intervento, gli obiettivi specifici, le modalità di intervento, i parametri urbanistici.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE DISCIPLINATI DAL DOCUMENTO DI PIANO VIGENTE					
Sigla di Trasformazione	Ambito	Località	Destinazioni d'uso	ST_Superficie territoriale totale (mq.) valore derivato dallo shapefile	VARIANTE GENERALE al P.G.T.
AT_1		Verceia	Residenziale, Attività commerciali e professionali, Attività turistico-ricettive	7.748	<b>AT_1</b> Perimetro MODIFICATO In parte restituito al suolo agricolo (3.559 mq.), in parte riportato al piano delle regole (1.418 mq.)

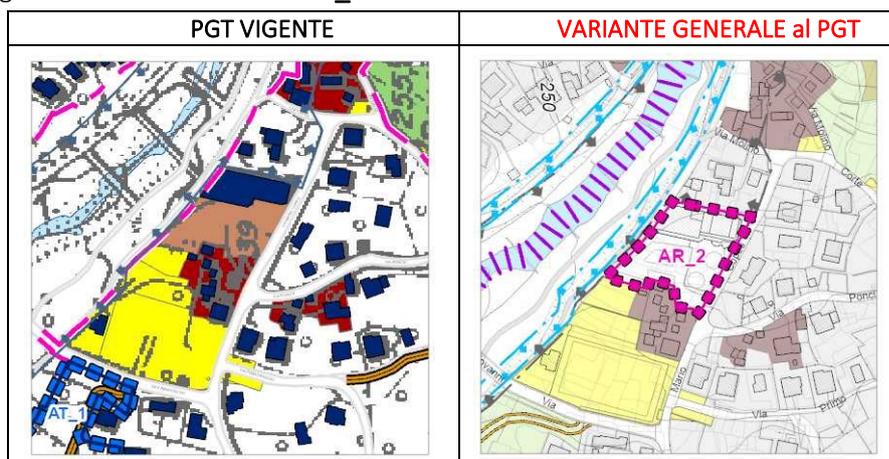
Per quel che riguarda gli AMBITI DI RIGENERAZIONE introdotti nella variante, si allega nel presente paragrafo un estratto del Documento di Piano vigente ed uno riguardante la variante introdotta, con una breve descrizione delle modifiche apportate. Si tratta delle due strutture ricettive storiche del Comune che necessitano di un intervento di completa ristrutturazione, i cui parametri sono riportati nelle schede degli ambiti.

Ambito di rigenerazione denominato **AR\_1**



L'ambito riguarda l'ex struttura ricettiva alberghiera "Barcaccia" che oggi si trova in uno stato di abbandono. La posizione molto delicata dall'area dismessa, a diretto contatto con lo specchio d'acqua del lago di Mezzola, comporta la previsione di un intervento di completa ristrutturazione urbanistica che permetta la riattivazione dell'attività economica, ed il miglioramento dal punto di vista paesaggistico ed ambientale.

Ambito di rigenerazione denominato AR\_2

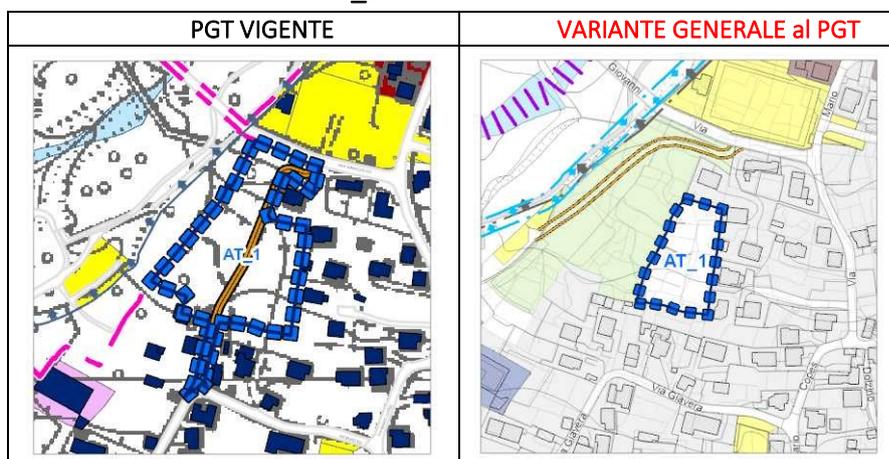


L'ambito AR\_2 riguarda il comparto dell'Hotel Saligari, struttura storica del comune di Verceia, che necessita di un intervento di potenziamento e ristrutturazione, richiesto dalla proprietà per poter offrire uno standard qualitativo della struttura aggiornato con le attuali esigenze della clientela.

Per quanto riguarda l'AMBITO DI TRASFORMAZIONE la variante conferma l'unico ambito presente sul territorio e situato tra via Giavera e via Giovanni XXIII riducendone la superficie in considerazione delle necessità di riduzione del consumo di suolo introdotta dalla legge 31/2014.

Più dettagliatamente, si riporta qui di seguito una breve descrizione della modifica riguardante l'ambito di trasformazione.

Ambito di trasformazione denominato AT\_1.



Nel PGT vigente l'Ambito si estendeva verso il torrente Ratti in un'area in parte boscata e la previsione introdotta nella variante compatta la capacità edificatoria verso il tessuto consolidato, lasciando un'ampia zona agricola verso il torrente anche per garantire il corridoio ecologico verso il fiume.

Per gli ambiti di trasformazione e di rigenerazione sono previste delle specifiche schede con i contenuti richiesti dall'art. 8 della legge regionale 12/2005 ed una normativa di indirizzo che verrà declinata in sede di formazione dei piani attuativi, necessari per l'attuazione delle previsioni urbanistiche.

### 3.1.2 La componente geologica

Relativamente alla componente geologica di aggiornamento del PGT di VERCEIA, gli aspetti di revisione concernono:

#### COMPONENTE GEOLOGICA

- a) Rieditazione dei documenti di analisi su base cartografica aggiornata. Questo impone un eventuale riallineamento dei limiti cartografici con il dettaglio topografico del DBT.
- b) Predisposizione della analisi sismica di 2° livello. Il comune di Verceia è classificato in classe 3 di pericolosità sismica nazionale. Questo impone, ai sensi della DGR 2616/2011 e succ DGR 2022 l'implementazione del documento geologico con l'analisi sismica di 2° livello.

#### ANALISI DEL RISCHIO IDRAULICO SEMPLIFICATO

Il recente R.R 7 del 23/11/2017 e succ. (Principio dell'invarianza idraulica ed idrologica) e succ. modifiche, impone ai comuni lombardi la redazione dell'analisi del rischio idraulico. Per i territori ricadenti an area C (bassa criticità idraulica- comune di Verceia) tale analisi può essere attuata con metodo semplificato di cui alla DRG.

Tale documento deve essere recepito nel PGT e far parte sia della documentazione geologica che del Piano dei Servizi.

#### PGRA

Il piano di gestione rischio alluvioni individua nuove problematiche di esondazione fluviale e torrentizia. Gli adempimenti normativi, per ora, riguardano esclusivamente la coerenza della pianificazione geologica con tali aspetti idraulici. Ne deriva la necessità di predisporre:

- A. Tavola di PAI- PGRA.
- B. Analisi del rischio e di coerenza di fattibilità geologica per gli elementi urbani ricadenti in classe di pericolosità R4.

#### RETICOLO IDRICO MINORE

La DGR 12 dic. 2021 n. XI/5714, (ultima in ordine di tempo) nell'all. D ha meglio chiarito gli obblighi e le necessità che impongono una revisione/aggiornamento del RIM. In tale nuova DGR art 8 prevede espressamente quali siano gli elementi d'obbligo di verifica per aggiornare il documento, ovvero:

*8. Modalità di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica.*

*In occasione dell'aggiornamento o revisione, anche parziale, del Documento di Polizia Idraulica (DPI), lo stesso dovrà essere adeguato ai sensi delle presenti linee guida. La delimitazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904 potrà avvenire solo a seguito della redazione degli appositi approfondimenti (studi idraulici/idrogeologici) di cui al paragrafo 5.*

*In caso nel Documento di Polizia Idraulica vigente si riscontri la presenza di corsi d'acqua con la delimitazione delle fasce di rispetto tracciate in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f) del R.D. n. 523/1904, per poter confermare tale delimitazione occorre verificare, in sede di adeguamento del DPI, che tale delimitazione derivi dall'aver effettuato i necessari studi idraulici/idrogeologici; ☐ in questo ultimo caso, occorre inoltre verificare se vi sia la necessità o meno di dover procedere all'adeguamento e/o all'aggiornamento degli studi idraulici di cui al punto precedente (per l'introduzione di più recenti disposizioni normative, per le mutate condizioni idrauliche e/o idrogeologiche del bacino del corso*

*d'acqua o altro); nel caso si verificano queste ultime condizioni gli studi dovranno essere aggiornati. Viceversa, per poter confermare le risultanze degli studi pregressi, dovrà essere sottoscritta, da parte del professionista incaricato dell'aggiornamento, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000, vedi schema allegato al presente documento) con la quale sarà dichiarata la non necessità di dover procedere ad ulteriori studi di approfondimento. In assenza di tali condizioni le fasce di rispetto dovranno essere riportate alla distanza prevista dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904.*

Non essendoci quindi elementi di novità per predisporre un aggiornamento o revisione del vigente RIM (in quanto già esistente e vigente anche in caso di nuova modifica del documento di piano del PGT e non sono previsti nuovi elementi idrologici di inserimento) si è verificata la coerenza del RIM attuale con le indicazioni di "controllo" della DGR 2021, al fine di escluderne o meno la necessità di aggiornamento, ovvero:

- Nel vigente Studio NON è prevista una deroga nelle distanze della delimitazione delle fasce di rispetto (definita in 10 m).

In sintesi, premesso quanto sopra, si CONSIDERA il vigente RIM comunale coerente con la normativa regionale di Reticolo idrico e, preso atto degli indirizzi della DGR 2021, NON SI RITIENE NECESSARIO procedere all'adeguamento / aggiornamento del vigente RIM comunale.

### **3.1.3 La rete ecologica comunale**

Il Documento di Piano contiene la tavola Tav DP 5\_Carta della rete ecologica- carta ecopaesistica nella quale sono riassunte le sole informazioni relative alla rete ecologica regionale, provinciale, introducendo una rete ecologica comunale.

Il territorio comunale si sviluppa principalmente nei versanti, in quanto la parte urbanizzata è presente solo nella porzione di territorio posto in prossimità del lago, ed in questo contesto si compone il quadro ecosistemico comunale che non presenta modifiche di rilievo rispetto a quanto già presente nella pianificazione vigente.

La tavola sopracitata contiene le indicazioni relative alla rete ecologica Regionale, a quella provinciale integrate dalle nuove previsioni di carattere locale, che consentono di meglio definire le tutele riguardanti gli ambiti di rete anche con l'obiettivo di promuovere la continuità della rete ecologica regionale.

In particolare, per quanto riguarda la rete ecologica comunale, si è ritenuto di introdurre un corridoio ecologico lungo il torrente Ratti, che percorre tutta la Val dei Ratti fino allo sbocco nel lago di Mezzola e che costituisce l'unico elemento est / Ovest in grado di garantire un corridoio effettivo.

È Stato inoltre introdotto un nodo di interesse locale in località "Moledana" in prossimità dell'invaso esistente.

Il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi introducono norme relative alla rete ecologica in particolare riguardanti le tutele e le modalità di intervento.

## **3.2 GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT**

La variante Generale ha lo scopo di aggiornare lo strumento urbanistico approvato nel 2011 a seguito di una progettazione urbanistica congiunta con i comuni limitrofi di Novate Mezzola, Samolaco e Gordona.

Successivamente, nel 2017 è stata approvata una prima variante riguardante un aggiornamento normativo ed una modifica puntuale relativa alle aree destinate a i servizi pubblici.

Si tratta ora di prevedere l'aggiornamento alle nuove normative regionali in materia di consumo di suolo e di rigenerazione urbana oltre che alle nuove esigenze emerse in questi anni di gestione dell'attività edilizia del Comune.

In applicazione della Legge Regionale 31/2014, la variante urbanistica prevede l'analisi e la riduzione degli ambiti di trasformazione esistenti, sulla base delle quantità indicate nei criteri introdotti dal Piano Territoriale Regionale che prevedono una restituzione alle aree agricole di una quantità almeno pari al 20% delle superfici contenute negli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale.

Nel comune di Verceia non ci sono ambiti di trasformazione con destinazioni diverse da quella residenziale.

L'attività di progettazione urbanistica riguarda anche una ricognizione delle istanze pervenute ed una verifica delle esigenze segnalate dai cittadini per adeguare il Piano delle Regole alle nuove richieste.

La variante generale al PGT verificherà le esigenze del sistema turistico, la dotazione di servizi, l'individuazione delle nuove infrastrutture necessarie quali la realizzazione di percorsi, di piste ciclabili, servizi sportivi e in generale alla verifica delle nuove esigenze maturate in materia di servizi pubblici, anche in rapporto alle dotazioni dei Comuni Limitrofi e con particolare riferimento alla fruizione del lago con le modalità compatibili in rapporto alla riserva naturale del piano di Spagna.

La vocazione turistica del territorio, generata dalla posizione geografica e dalla collocazione in fregio al lago di Mezzola, in continuità con il territorio della riserva naturale e con la fruizione della montagna della Val dei Ratti, è cresciuta negli ultimi anni e rappresenta un punto di forza delle attività economiche del Comune che deve essere incentivata e favorita nelle diverse forme di ospitalità.

Dal punto di vista insediativo residenziale la variante è orientata al mantenimento del dimensionamento del piano attuale, che presenta una sufficiente disponibilità per soddisfare le esigenze della popolazione residente e di quella legata al turismo.

Il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sono una necessità che verrà esaminata con l'obiettivo di migliorare e facilitare gli interventi anche dal punto di vista normativo.

Dal punto di vista geologico la variante comprende anche un aggiornamento della normativa e la valutazione sismica di secondo livello, oltre che gli studi relativi all'applicazione della normativa relativa all'invarianza idraulica.

### 3.3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ E AZIONI DI PIANO

OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO	
OBIETTIVI	AZIONI DI PIANO
<b>A) Riduzione del consumo di suolo in applicazione ai contenuti di cui alla l.r. 31/2014 e s.m.i.</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Analisi degli ambiti di trasformazione individuati dal PGT vigente.</li><li>2. Definizione della riduzione del consumo di suolo con l'utilizzo dei parametri regionali e provinciali.</li><li>3. Definizione degli ambiti di rigenerazione.</li><li>4. Redazione della carta del consumo di suolo.</li><li>5. Definizione delle quantità di riduzione.</li></ol>

OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO	
OBIETTIVI	AZIONI DI PIANO
<p><b>B) Valorizzazione e tutela delle caratteristiche territoriali e paesaggistiche</b> del Comune quali elementi di interesse economico sociale</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Salvaguardia paesaggistica dello scenario lacuale in applicazione agli obiettivi di cui al comma 4 dell'art. 19 della normativa del P.P.R.</li> <li>2. Tutela e salvaguardia delle sponde del lago nella sua connotazione morfologico naturalistica e dei territori di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 19 della normativa del P.P.R.</li> <li>3. Valorizzazione del percorso lungo lago/pista ciclabile parte del sistema dei percorsi di mobilità sostenibile della Valchiavenna e percorso di collegamento con la riserva naturale del Pian di Spagna.</li> </ol>
<p><b>C) Valorizzazione delle aree agricole del Comune e definizione delle normative di utilizzo e salvaguardia</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzazione del ruolo di salvaguarda del territorio da parte dell'agricoltura, sia dal punto di vista idrogeologico che paesistico percettivo.</li> <li>2. Individuazione delle zone agricole destinate all'edificazione dei fabbricati rurali per consentire il mantenimento dell'allevamento ovo caprino.</li> <li>3. Determinazione delle modalità di utilizzo dei fabbricati rurali esistenti finalizzando gli interventi all'insediamento delle attività agrituristiche.</li> <li>4. Valorizzazione del paesaggio terrazzato quale elemento di pregio dello scenario lacuale facente parte del sistema paesistico-storico.</li> </ol>
<p><b>D) Ridefinizione della necessità di espansione e delle capacità insediative del Comune,</b> orientando la progettazione urbanistica alla riduzione del consumo di suolo ed alla valorizzazione del fabbisogno di sviluppo endogeno.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica puntuale della necessità di utilizzo delle aree edificabili a destinazione residenziale con lo scopo di definire le reali esigenze della popolazione.</li> <li>2. Utilizzo del patrimonio edilizio esistente e degli spazi liberi interstiziali per il completamento del tessuto urbano consolidato.</li> <li>3. Conferma delle modalità di intervento nei centri storici e nei nuclei rurali ed aggiornamento delle tavole di riferimento.</li> <li>4. Definizione del bilancio ecologico contestualmente alla introduzione delle carte del consumo di suolo.</li> </ol>
<p><b>E) Valorizzazione delle potenzialità turistiche e paesaggistiche del territorio del Comune e delle attività turistico ricettive esistenti</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzazione del Lago di Mezzola e delle aree contermini che presentano caratteristiche paesaggistiche di pregio.</li> <li>2. Valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali dei sentieri esistenti ed in particolare del sentiero panoramico del Tracciolino che consente un collegamento con la Val Codera e con i percorsi esistenti.</li> </ol>

OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO	
OBIETTIVI	AZIONI DI PIANO
	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Previsione di ambiti di rigenerazione e potenziamento delle strutture ricettive esistenti con particolare attenzione al recupero dell'immobile posto a diretto contatto con i paesaggi delle acque superficiali.</li> <li>4. Valorizzazione del territorio montano e della Val dei Ratti quale ambito destinato all'escursionismo anche attraverso i collegamenti con i comuni contermini.</li> <li>5. Potenziamento del sistema della ricettività diffusa favorendo lo sviluppo turistico del Comune mediante il potenziamento della rete dei Bed &amp; Breakfast.</li> </ol>
<b>F) Potenziamento del sistema dei servizi comunali</b> con l'obiettivo di completare la dotazione del Comune sia dal punto sociale che infrastrutturale.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento dei servizi turistico sportivi del Comune in particolare il centro canottaggio.</li> <li>2. Previsione di interventi di razionalizzazione della viabilità comunale e di parcheggi nel tessuto urbano consolidato.</li> </ol>
<b>G) Rete ecologica comunale (REC)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica dell'adeguatezza del quadro conoscitivo esistente.</li> <li>2. Completamento delle previsioni sovracomunali e definizione di una rete ecologica comunale.</li> <li>3. Introduzione nella normativa al Documento di Piano di indirizzi di regole per il mantenimento della connettività lungo i corridoi ecologici.</li> </ol>

Gli obiettivi e le azioni per la revisione del Piano sono stati individuati partendo da una rilettura e da un aggiornamento di quanto precedentemente individuato dal PGT, con l'indirizzo amministrativo di un necessario aggiornamento anche in considerazione delle mutate situazioni economiche e sociali.

### 3.4 SUOLO E CONSUMO DI SUOLO

#### 3.4.1 La riduzione del consumo di suolo

La normativa introdotta dalla legge regionale 31/2014 anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni previste dalla legge regionale 18/2019, pongono in capo alle diverse componenti del P.G.T. compiti specifici in merito alle problematiche relative alla riduzione del consumo di suolo.

Il Documento di Piano:

- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 b ter della legge 12/2005 quantifica il grado di avvenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR e definisce la soglia comunale di consumo di suolo quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT.
- Ai sensi dell'art. 8 comma 2 e quinquies della legge 12/2005 individua anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione.

Il Piano delle Regole:

- Ai sensi dell'art. 10 comma 1 e bis della legge 12/2005 individua e quantifica a mezzo di uno specifico elaborato denominato Carte del consumo di suolo, redatto in base ai criteri, indirizzi e linee tecniche stabilite nel Piano Territoriale Regionale, la superficie agricola compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche naturalistiche e paesaggistiche, le aree dismesse inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.

Si tratta di un'azione congiunta del P.G.T. che attraverso l'articolazione nei documenti, prevista dalla legislazione vigente, affronta le problematiche di consumo di suolo e stabilisce dettagliatamente gli usi in atto. Nel Documento di Piano è necessario prevedere analiticamente lo stato del consumo di suolo alla data di entrata in vigore della legge 31/2014 e individuare la soglia di consumo di suolo complessiva. Questa fase verrà implementata dopo il percorso della VAS, e dopo aver definito il bilancio ecologico complessivo che tiene conto anche dei contenuti del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

Il progetto di integrazione del P.T.R. ai sensi della l.r. 31/2014 ha introdotto i criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo.

Le soglie di riduzione sono state valutate tenendo conto dei fabbisogni insediativi, dell'indice di urbanizzazione territoriale e delle potenzialità di rigenerazione che Regione Lombardia ha rilevato sul territorio.

La soglia regionale di riduzione del consumo di suolo per destinazioni prevalentemente residenziali è fissata dai criteri sopra citati, per la Provincia di Sondrio tra il 20% ed il 25%, mentre la soglia riferita alle destinazioni per altre destinazioni urbane è fissata nella percentuale del 20%.

### 3.4.2 Calcoli relativi alla riduzione del consumo di suolo previsto nella variante

Il calcolo della riduzione del consumo di suolo è riferito agli ambiti su superfici libere individuati nel Documento di Piano del PGT vigente, e riguarda la restituzione in area agricola delle aree precedentemente trasformabili.

I calcoli di riduzione sono suddivisi per Ambiti di Trasformazione su suolo libero a prevalente destinazione residenziale e per Ambiti di Trasformazione su suolo libero a destinazione prevalentemente per altre funzioni urbane, vigente alla data di entrata in vigore della L.R. 31/2014, come illustrato nelle tabelle che seguono.

Nel caso del comune di Verceia vi è un solo ambito di trasformazione a destinazione residenziale che è stato in parte ricondotto alla zona agricola come indicato nel precedente capitolo 5.1 e nella tabella seguente.

AMBITI SU SUPERFICI LIBERE _residenziali			
Sigla Ambito di trasformazione	Località	ST_Superficie territoriale (mq.) *valore derivato dallo shapefile	MQ. restituiti alle aree agricole
AT_1	VERCEIA	7.748	3.559
<b>TOTALE</b> <i>(La soglia regionale di riduzione del consumo di suolo per la PROVINCIA DI SONDRIO è tra il 20% e il 25%)</i>		<b>7.748</b> <i>(20% = 1.550 mq)</i>	<b>3.559</b>



	25% = 1.937 mq)	
--	-----------------	--

**DATI COMPLESSIVI RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO**

SUPERFICI AMBITI DI TRASFORMAZIONE SU AREE LIBERE		
RESIDENZIALE	ALTRE FUNZIONI	TOTALE
7.748	/	7.748 mq
RESTITUZIONE SUPERFICI A SUOLO AGRICOLO		
RESIDENZIALE	ALTRE FUNZIONI	TOTALE
3.559	/	3.559 mq
<b>SUPERFICI RESTITUITE AD AREE AGRICOLE</b>		<b>3.559 mq</b>
<b>PERCENTUALE DI RIDUZIONE DI CONSUMO DI SUOLO</b>		<b>45,93 %</b>

La superficie restituita alle aree agricole è pari a 3.559 mq corrispondenti al 45,93 % superiore a quanto richiesto nei criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo prevista dal PTR.

#### 4. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON I P/P SOVRAORDINATI

Di seguito si riportano i principali risultati della verifica di coerenza esterna

PIANO	SINTESI VERIFICA COERENZA
PTR – PIANO TERRITORIALE REGIONALE	<p>Il territorio di Verceia intercetta un obiettivo prioritario di interesse regionale e sovra regionale del PTR: Laghi insubrici e di Mantova.</p> <p>L’obiettivo fa riferimento all’Ambito Lacuale del Lago di Como.</p> <p>Pertanto, il comune di Verceia è tenuto a trasmettere il PGT a Regione Lombardia.</p> <p>Dalla lettura della Tavola n. 4 del P.T.R. è possibile rilevare l’appartenenza di Verceia al Sistema territoriale della Montagna e al Sistema Territoriale dei Laghi di cui vengono di seguito integralmente declinati i diversi obiettivi ai quali attingere per le verifiche di coerenza esterna.</p>
PPR – PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	<p>Il territorio comunale di Verceia intercetta le seguenti componenti del paesaggio lombardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Paesaggi dei laghi insubrici</li> <li>- Paesaggi della montagna e delle dorsali</li> <li>- Paesaggi delle valli prealpine</li> </ul> <p>Ambiti di elevata naturalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laghi insubrici – ambito di salvaguardia dello scenario lacuale</li> </ul>
RER – RETE ECOLOGICA REGIONALE	<p>Il territorio di Verceia appartiene al settore della RER 46-66: Pian di Spagna e Lepontine Settentrionali.</p> <p>All’interno del territorio comunale e nei comuni contermini si riscontra la presenza delle seguenti aree inserite all’interno degli elenchi della rete natura 2000:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SIC – 50: Pian di Spagna lago di Mezzola</li> <li>- ZPS – 15: Lago di Mezzola e Pian di Spagna</li> </ul>
PGRA – PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI	<p>Dal punto di vista della pericolosità il territorio comunale è caratterizzato dallo scenario raro (L), poco frequente (M) e frequente (H). Le aree interessate sono quelle appartenenti al bacino lacustre e alle sponde su cui è sviluppato il centro abitato principale. Gli scenari di rischio variano tra R1, R2 e R4 in corrispondenza delle aree limitrofe agli argini del fiume che attraversa l’abitato.</p>
PREAC – PROGRAMMA REGIONALE ENERGIA AMBIENTE E CLIMA	<p>Globalmente si evince come gli obiettivi di Piano siano concordi, o comunque non in contrasto, con quelli specifici del piano sovraordinato. Il nuovo strumento urbanistico pone attenzione al tema della resilienza e dell’adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
PTUA – PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE	<p>Il comune di Verceia appartiene al bacino del fiume Adda e al sottobacino del torrente Mera (codice PTUA: IT03POAD2ME2LN1LO).</p> <p>I corpi idrici, afferenti al lago e al fiume, presentano sia uno stato qualitativo che un potenziale ecologico sufficienti.</p>

PIANO	SINTESI VERIFICA COERENZA
PRIA – PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	L'area è caratterizzata da minore densità di emissioni di PM10 primario, NOX, COV antropico e NH3, ma importanti emissioni di COV biogeniche. L'orografia è montana con situazione meteorologica più favorevole alla dispersione degli inquinanti e bassa densità abitativa.  La Zona corrisponde alla fascia alpina, meno esposta al trasporto che caratterizza la zona C1.
SRSS – STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE	Globalmente si evince come gli obiettivi di Piano siano concordi, o comunque non in contrasto, con quelli specifici del piano sovraordinato. Il nuovo strumento urbanistico pone al tema dello sviluppo sostenibile valorizzando le peculiarità ambientali, naturali e paesaggistiche del territorio, ponendo attenzione al consumo del suolo agricolo e ad una sua razionalizzazione e garantendo le basi per la formazione di un ambiente urbano di qualità che sia anche attrattivo dal punto di vista turistico.
PTCP – PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE	Il comune di Verceia fa parte della Comunità Montana della Valchiavenna. Pertanto, la verifica di coerenza è stata sviluppata in relazione al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana.
PIF – PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE	Il comune di Verceia fa parte della Comunità Montana della Valchiavenna. Pertanto, la verifica di coerenza è stata sviluppata in relazione al Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana.  Il PIF della CM Valchiavenna è stato approvato con DCP n.18 del 12/08/2020 ed è stato pubblicato sul BURL SAC n.48 del 25/11/2020.  Globalmente si evince come gli obiettivi di Piano siano concordi, o comunque non in contrasto, con quelli specifici del piano sovraordinato.
ZAC – ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE	Il comune di Verceia è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica approvato con DCC n.4 del 04/03/2013.
SGC – STUDIO GEOLOGICO COMUNALE	La variante al PGT interessa anche gli aspetti relativi alla componente geologica. Per quanto riguarda il PGT vigente gli studi afferenti alla componente geologica sono quelli contenuti nel Documento di Piano approvato con DCC n.23 del 22/09/2011.

## 5. VERIFICA DI COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna è volta ad assicurare la coerenza tra gli obiettivi della Variante Generale al PGT e le azioni proposte per conseguirli.

L'analisi di coerenza interna viene effettuata mettendo a confronto gli obiettivi della Variante al Piano e le azioni predisposte per la realizzazione degli obiettivi stessi verificando l'esistenza di contraddizioni all'interno della variante di piano stessa e metterà in luce le sinergie fra le diverse azioni introdotte.

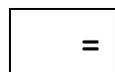
Attraverso tale analisi di coerenza interna è possibile, dunque, verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni, esaminando la corrispondenza tra obiettivi ambientali specifici e prime azioni programmatiche di Piano (finalità della variante). Quelle opzioni di Piano che non soddisfino la coerenza interna con gli obiettivi ambientali specifici, dedotti dallo scenario di riferimento ambientale, possono essere segnalate e corrette al fine di procedere con la valutazione dei possibili effetti ambientali per le sole alternative di Piano coerenti; a loro volta, queste ultime potranno essere ulteriormente riformulate in relazione agli effetti attesi sul sistema ambientale.

Per ciascun criterio di sostenibilità preso in considerazione in precedenza vengono valutati impatto e influenza dell'obiettivo di piano, al fine di determinare l'eventuale presenza di limitazioni o la necessità di interventi di mitigazione per indirizzare l'attuazione del piano alla sostenibilità ambientale.

La verifica di coerenza utilizza una matrice di valutazione articolata su tre tipologie di giudizio del grado di coerenza delle determinazioni di Piano rispetto ai singoli obiettivi ambientali specifici; la scala di giudizio è la medesima di quella usata per l'analisi di coerenza esterna:



CONTRASTO, quando si riscontra non coerenza



INDIFFERENZA, quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del PGT



COERENZA, quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi di Piano e azioni di Piano



AZIONI DI PIANO	OBIETTIVI DEL PGT						
	OBIETTIVO A	OBIETTIVO B	OBIETTIVO C	OBIETTIVO D	OBIETTIVO E	OBIETTIVO F	OBIETTIVO G
A1) Analisi degli ambiti di trasformazione individuati dal PGT vigente.	V	=	=	V	=	=	=
A2) Definizione della riduzione del consumo di suolo con l'utilizzo dei parametri regionali e provinciali.	V	=	V	V	=	=	=
A3) Definizione degli ambiti di rigenerazione.	V	=	=	V	=	=	=
A4) Redazione della carta del consumo di suolo.	V	=	V	V	=	=	=
A5) Definizione delle quantità di riduzione.	V	=	=	V	=	=	=
B1) Salvaguardia paesaggistica dello scenario lacuale in applicazione agli obiettivi di cui al comma 4 dell'art. 19 della normativa del P.P.R.	=	V	V	=	=	=	V
B2) Tutela e salvaguardia delle sponde del lago nella sua connotazione morfologico naturalistica e dei territori di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 19 della normativa del P.P.R.	=	V	=	V	=	=	V
B3) Valorizzazione del percorso lungo lago/pista ciclabile parte del sistema dei percorsi di mobilità sostenibile della Valchiavenna e percorso di collegamento con la riserva naturale del Pian di Spagna.	=	V	=	=	=	=	=
C1) Valorizzazione del ruolo di salvaguarda del territorio da parte dell'agricoltura, sia dal punto di vista idrogeologico che paesistico percettivo. Individuazione delle zone agricole destinate all'edificazione dei fabbricati rurali per consentire il mantenimento dell'allevamento ovo caprino.	=	=	V	=	=	=	V
C2) Individuazione delle zone agricole destinate all'edificazione dei fabbricati rurali per consentire il mantenimento dell'allevamento ovo caprino.	=	=	V	V	=	=	V
C3) Determinazione delle modalità di utilizzo dei fabbricati rurali esistenti finalizzando gli interventi all'insediamento delle attività agrituristiche.	=	=	V	=	V	=	=
C4) Valorizzazione del paesaggio terrazzato quale elemento di pregio dello scenario lacuale facente parte del sistema paesistico-storico.	=	V	V	=	=	=	V



AZIONI DI PIANO	OBIETTIVI DEL PGT						
	OBIETTIVO A	OBIETTIVO B	OBIETTIVO C	OBIETTIVO D	OBIETTIVO E	OBIETTIVO F	OBIETTIVO G
D1) Verifica puntuale della necessità di utilizzo delle aree edificabili a destinazione residenziale con lo scopo di definire le reali esigenze della popolazione.	V	=	=	V	=	=	=
D2) Utilizzo del patrimonio edilizio esistente e degli spazi liberi interstiziali per il completamento del tessuto urbano consolidato.	=	=	=	V	V	=	=
D3) Conferma delle modalità di intervento nei centri storici e nei nuclei rurali ed aggiornamento delle tavole di riferimento.	V	V	=	V	V	=	=
D4) Definizione del bilancio ecologico contestualmente alla introduzione delle carte del consumo di suolo.	V	=	=	V	=	=	V
E1) Valorizzazione del Lago di Mezzola e delle aree contermini che presentano caratteristiche paesaggistiche di pregio.	V	V	=	=	V	=	=
E2) Valorizzazione dei percorsi ciclo-pedonali dei sentieri esistenti ed in particolare del sentiero panoramico del Tracciolino che consente un collegamento con la Val Codera e con i percorsi esistenti.	=	=	=	=	V	V	=
E3) Previsione di ambiti di rigenerazione e potenziamento delle strutture ricettive esistenti con particolare attenzione al recupero dell'immobile posto a diretto contatto con i paesaggi delle acque superficiali.	V	=	=	V	V	=	=
E4) Valorizzazione del territorio montano e della Val dei Ratti quale ambito destinato all'escursionismo anche attraverso i collegamenti con i comuni contermini.	=	V	=	=	V	V	=
E5) Potenziamento del sistema della ricettività diffusa favorendo lo sviluppo turistico del Comune mediante il potenziamento della rete dei Bed & Breakfast.	=	=	=	=	V	=	=
F1) Potenziamento dei servizi turistico sportivi del Comune in particolare il centro canottaggio.	=	=	=	=	=	V	=



AZIONI DI PIANO	OBIETTIVI DEL PGT						
	OBIETTIVO A	OBIETTIVO B	OBIETTIVO C	OBIETTIVO D	OBIETTIVO E	OBIETTIVO F	OBIETTIVO G
F2) Previsione di interventi di razionalizzazione della viabilità comunale e di parcheggi nel tessuto urbano consolidato.	=	=	=	V	=	V	=
G1) Verifica dell'adeguatezza del quadro conoscitivo esistente.	=	=	=	=	=	=	V
G2) Completamento delle previsioni sovracomunali e definizione di una rete ecologica comunale.	=	=	=	=	=	=	V
G3) Introduzione nella normativa al Documento di Piano di indirizzi di regole per il mantenimento della connettività lungo i corridoi ecologici.	=	=	=	=	=	=	V



## 6. DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

La verifica del contesto di influenza del piano è funzionale a definire il quadro di riferimento analitico e valutativo per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica.

**L'ambito di influenza territoriale, così come indicato alla lettera c) dell'allegato VI del D. Lgs. 152/06, per la procedura di variante in esame è il territorio comunale. L'ambito geografico e amministrativo di riferimento è pertanto il territorio del comune di Verceia.**

L'area di influenza delle ripercussioni ambientali generate dalle azioni del piano è dominata da molteplici parametri dipendenti dal modo di diffusione delle perturbazioni addotte a ciascuna matrice ambientale.

Per inquadrare sinteticamente l'ambito d'influenza del Progetto, è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) e individuarne la portata geografica di influsso.

Di seguito si riportano gli aspetti ambientali potenzialmente interessati dalle azioni individuate dalla Variante al PGT:

1. Paesaggio e beni culturali
2. Aria
3. Acqua
4. Suolo
5. Biodiversità
6. Attività antropiche
7. Rumore
8. Inquinamento elettromagnetico
9. Inquinamento luminoso
10. Radon

## 7. DEFINIZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE – SINTESI DELLO STATO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

COMPONENTE AMBIENTALE	STATO DELLA COMPONENTE
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	Sul territorio comunale sono presenti tre beni vincolati con apposito decreto da parte della Soprintendenza. Dal punto di vista del paesaggio si evince la presenza di un parco naturale regionale coincidente con il Pian di Spagna e Lago di Mezzola.
ARIA	Le emissioni relative al settore agricolo fanno principalmente riferimento al gas metano. Per quanto riguarda il settore produttivo le emissioni fanno riferimento ai composti volatili, al metano e agli ossidi dell'azoto. Tuttavia, l'attività produttiva è trascurabile rispetto al settore primario e residenziale. Le emissioni principali a livello comunale fanno riferimento alle attività connesse alla residenza e le maggiori quantità registrate sono quelle dei composti volatili e del gas metano.
ACQUA	Per quanto riguarda le acque per uso potabile non si riscontrano criticità. Dall'analisi dello stato chimico e fisico dei corpi idrici superficiali e sotterranei si evince come la qualità delle acque a Verceia sia complessivamente buona.
SUOLO	Dal punto di vista del valore agricolo si riscontra una bassa qualità dei suoli. I suoli presentano un'accelerazione massima bassa il che consente di collocare il territorio comunale in zona sismica 2 coincidente con uno scenario di rischio basso. Dal punto di vista geologico il territorio è caratterizzato da aree di conoide non recentemente attivatosi e aree di frana attiva. Le classi di fattibilità geologica variano da 2 a 4.
BIODIVERSITÀ	Esiste un'area prioritaria per la biodiversità che è il Pian di Spagna. Dal punto di vista floristico e faunistico gli habitat più importanti sono quelli inseriti all'interno della rete natura 2000.
ATTIVITÀ ANTROPICHE	Il territorio comunale è scarsamente interessato da attività produttive. Per questo motivo non si riscontrano siti da bonificare e attività pericolose o inquinanti. Questi tipi di attività antropiche sono tuttavia presenti nei comuni limitrofi. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti nel 2021 sono state prodotte 327 t di RSU a livello comunale; tuttavia, la % di raccolta differenziata è alta: 60%.
RUMORE	Il comune è dotato di un piano di zonizzazione acustica. Le principali sorgenti emmissive sono le arterie stradali e i recettori sensibili sono collocati prevalentemente all'interno del centro abitato principale.
INQUINAMENTO LUMINOSO	Il comune di Verceia non intercetta la fascia di rispetto degli osservatori lombardi.
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	Nel territorio comunale sono presenti 5 impianti elettromagnetici afferenti al settore della telefonia e della televisione.
RADON	Si riscontra un elevato livello di concentrazione di radon nel sottosuolo.

## 8. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE SCELTE DI PIANO

### 8.1 AR1

#### 8.1.1 Valutazione effetti sull'ambiente

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovi spazi e servizi per la collettività</li> <li>• Intervento improntato alla compatibilità ambientale</li> <li>• Creazione di attività a supporto del settore turistico e ricettivo</li> <li>• Realizzazione di strutture a supporto dei servizi e degli impianti sportivi posti nelle vicinanze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilità degli elementi caratteristici del paesaggio che devono essere tutelati</li> </ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero di aree industriali dismesse e prive di valore</li> <li>• Recupero delle costruzioni storiche interne al comparto</li> <li>• Superamento del degrado paesaggistico ed ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interferenze con il sistema lacustre da affrontare con una corretta gestione</li> <li>• Vulnerabilità del territorio dal punto di vista idrogeologico</li> </ul>

#### EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

<b>Aria</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Acqua</b>	La vicinanza con il lago si caratterizza come elemento di criticità che deve essere trattato attraverso un'opportuna progettazione paesaggistica finalizzata ad ottenere il corretto inserimento delle opere nel contesto paesistico e attraverso la minimizzazione degli impatti.
<b>Suolo e sottosuolo</b>	L'ambito si configura come intervento di rigenerazione urbana, pertanto, non comporta consumo di suolo e favorisce il recupero di volumetrie dismesse, abbandonate e sottoutilizzate.
<b>Biodiversità</b>	Il progetto di trasformazione urbanistica determina un miglioramento delle condizioni del sistema ambientale poiché contribuisce a ridurre la domanda di nuovo suolo al fine di rispondere al fabbisogno legato al settore turistico – ricettivo.
<b>Struttura urbana</b>	Con questa previsione si è cercato di favorire lo sviluppo di una forma urbana compatta consolidando il tessuto urbano e inserendo un ambito di previsione a completamento della città consolidata.



<b>Mobilità</b>	Vista la localizzazione del comparto l'aumento del traffico previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda il flusso veicolare che l'accessibilità al comparto.
<b>Rifiuti</b>	Non si individuano potenziali criticità, l'insediamento di un nuovo comparto porterà ad un aumento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, lo si può ritenere trascurabile se paragonato ai valori dell'intero territorio comunale
<b>Energia</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Salute umana</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse

### VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE

La proposta di variante, con stretto riferimento al sistema ambientale, ricade in una porzione del territorio caratterizzata da una forte sensibilità paesaggistica. Questo comporta la necessità che l'attuazione dell'ambito sia subordinata ad uno studio paesaggistico di dettaglio e all'implementazione di buone pratiche finalizzate a minimizzare l'impatto afferente alla cantierizzazione delle opere architettoniche sull'ambiente circostante.

## 8.2 AR2

### 8.2.1 Valutazione effetti sull'ambiente

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero di area dismessa e delle volumetrie</li> <li>Riqualificazione del comparto urbano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sensibilità paesaggistica elevata del sito</li> <li>Limitazioni dal punto di vista idrogeologico</li> </ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Insediamento di nuovi servizi e nuove dotazioni in area dismessa interna al tessuto consolidato</li> <li>Valorizzazione turistica del sito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vicinanza al torrente Ratti da gestire attraverso opportune misure di minimizzazione degli impatti</li> </ul>

### EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

<b>Aria</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Acqua</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse, è auspicabile la valutazione del possibile riutilizzo delle acque meteoriche. La vicinanza con il torrente Ratti costituisce elemento di criticità che deve essere affrontato garantendo la minimizzazione delle interazioni tra il sistema antropico e il corpo idrico.



<b><i>Suolo e sottosuolo</i></b>	Il progetto di trasformazione urbanistica non determina impatti sul sistema agronomico e zootecnico trattandosi di suolo già urbanizzato.
<b><i>Biodiversità</i></b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse in quanto l'area appartiene al tessuto consolidato non interferisce con le connessioni ambientali e col sistema del verde.
<b><i>Struttura urbana</i></b>	Con questa previsione si è cercato di favorire lo sviluppo di una forma urbana compatta consolidando il tessuto urbano e inserendo un ambito di previsione a completamento dell'area che attualmente si configura come dismessa e sottoutilizzata comportando anche l'occasione per l'inserimento all'interno dei tessuti residenziali di nuovi servizi, dotazioni e attività.
<b><i>Mobilità</i></b>	Vista la localizzazione del comparto l'aumento del traffico previsto sarà facilmente gestito, sia per quanto riguarda il flusso veicolare che l'accessibilità al comparto.
<b><i>Rifiuti</i></b>	Non si individuano potenziali criticità, l'insediamento di un nuovo comparto residenziale porterà ad un aumento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, lo si può ritenere trascurabile se paragonato ai valori dell'intero territorio comunale
<b><i>Energia</i></b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b><i>Salute umana</i></b>	In sede di Pianificazione attuativa sarà dimostrata la conformità al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale mediante specifiche analisi di valutazione previsionale di impatto acustico con successiva verifica post-intervento.

#### **VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE**

La proposta di variante, con stretto riferimento al sistema ambientale, ricade in una porzione del territorio per la quale non si sono rilevati particolari effetti significativi in termini di sensibilità e pressioni.

Il tema che presenta maggiori problematiche è quello relativo alla sensibilità paesistica del sito; pertanto, la realizzazione delle opere sarà subordinata alla definizione delle opportune misure di mitigazione.

## 8.3 AT1

### 8.3.1 Valutazione effetti sull'ambiente

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento e potenziamento della viabilità esistente</li> <li>• Completamento degli ambiti residenziali esistenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilità paesaggistica del sito da trattare con opportune misure di mitigazione e compensazione e con un'attenzione all'inserimento paesistico delle opere</li> <li>• Assenza dei sottoservizi ad esclusione dell'elettrodotto</li> </ul>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di opere di urbanizzazione e standard</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del carico urbanistico da gestire attraverso la ridefinizione e l'adeguamento delle infrastrutture esistenti</li> </ul>

#### EFFETTI POTENZIALI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

<b>Aria</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Acqua</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse, è auspicabile la valutazione del possibile riutilizzo delle acque meteoriche. La vicinanza con il torrente Ratti costituisce elemento di criticità che deve essere affrontato garantendo la minimizzazione delle interazioni tra il sistema antropico e il corpo idrico.
<b>Suolo e sottosuolo</b>	Si è cercato di favorire una forma urbana compatta che andasse a saldarsi con il tessuto urbano completandolo in un'area che altrimenti risulterebbe di frangia e destrutturata.
<b>Biodiversità</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse; si fa presente come siano state inserite opportune misure di mitigazione
<b>Struttura urbana</b>	Con questa previsione si è cercato di favorire lo sviluppo di una forma urbana compatta consolidando il tessuto urbano e inserendo un ambito di previsione a completamento dell'area di frangia.
<b>Mobilità</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Rifiuti</b>	Non si individuano potenziali criticità, l'insediamento di un nuovo comparto residenziale porterà ad un aumento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, lo si può ritenere trascurabile se paragonato ai valori dell'intero territorio comunale
<b>Energia</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse
<b>Salute umana</b>	Non si individuano potenziali criticità, relativamente alle destinazioni ammesse

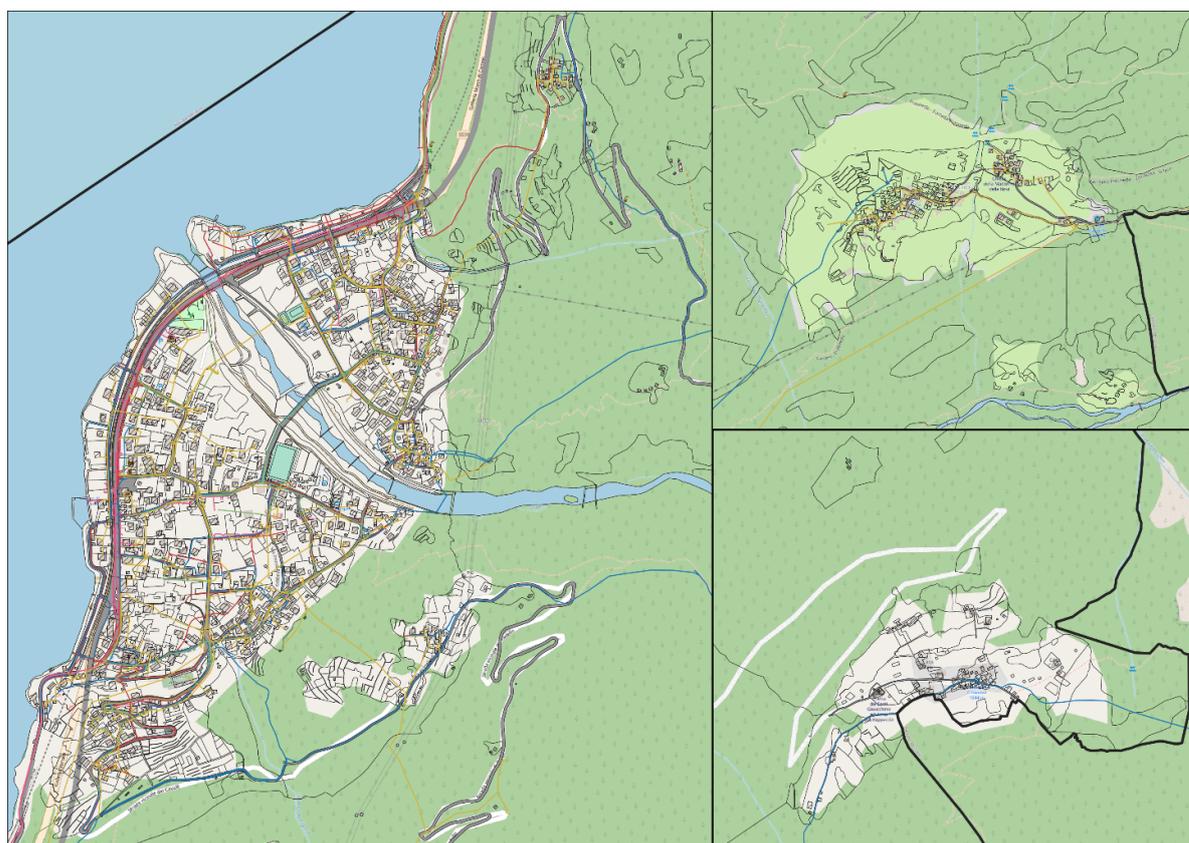
## VALUTAZIONE COMPLESSIVA IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE

La proposta di variante, con stretto riferimento al sistema ambientale, ricade in una porzione del territorio per la quale non si sono rilevati particolari effetti significativi in termini di sensibilità e pressioni.

Il tema che presenta maggiori problematiche è quello relativo alla sensibilità paesistica del sito; pertanto, la realizzazione delle opere sarà subordinata alla definizione delle opportune misure di mitigazione.

### 8.4 VALUTAZIONE DELLE SCELTE DI PIANO RISPETTO AL SISTEMA DEI SOTTOSERVIZI

Di seguito si riporta un'elaborazione cartografica in cui sono evidenziate le reti dei sottoservizi. Dall'analisi della disposizione territoriale delle infrastrutture come l'area urbana principale sia complessivamente servita e anche le frazioni dislocate sul territorio siano dotate dei collegamenti principali alle reti.



#### LEGENDA INFRASTRUTTURE

<b>PUGSS</b>	<b>ACQUEDOTTO</b>
<b>ELETTRODOTTO</b>	rete idrica
rete elettrica	<b>FOGNATURA</b>
<b>GASDOTTO</b>	rete fognaria
rete gas	<b>TELECOMUNICAZIONI</b>
	rete telecomunicazioni

Figura 8.1 estratto del territorio comunale sulla rete dei sottoservizi



## **9. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE**

Considerando la ormai solida realtà territoriale comunale, si è deciso di procedere limitando il confronto tra:

- l'alternativa "zero", cioè la scelta di attuare le strategie del PGT vigente e quindi intervenire sul territorio lasciando inalterato il regime urbanistico in vigore;
- l'alternativa "uno", cioè l'alternativa operativa rappresentata dalle azioni che hanno permesso di definire le strategie della nuova Variante al PGT.

L'alternativa "zero" si compone delle scelte che il PGT vigente intende attuare e mirano all'intervento strategico di trasformazione del territorio, al suo recupero, riqualificazione, potenziamento e alla sua tutela e valorizzazione. È una alternativa che si configura per un elevato consumo di suolo.

L'alternativa "uno" si basa su una rimodulazione delle previsioni introdotte dalla pianificazione vigente, coerenza con le reali tendenze socioeconomiche in atto e con i reali fabbisogni del comune. L'obiettivo della variante si fonda sui principi dello sviluppo sostenibile e punta a creare condizioni per rendere attrattivo e competitivo il territorio comunale attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali ed economiche che il territorio stesso già offre. La risposta ai fabbisogni si basa non sull'occupazione di nuovo suolo libero o agricolo, il quale è tutelato dalle scelte di piano, ma sull'introduzione degli ambiti della rigenerazione che mirano a riqualificare le strutture dismesse e sottoutilizzate inserite all'interno del tessuto urbano.

A questo proposito le scelte della Variante al PGT (alternativa "uno") sono orientate al miglioramento della qualità urbana insieme alla salvaguardia degli elementi di valenza paesaggistica-ambientale esistenti, configurandosi come una revisione delle previsioni contenute nello strumento vigente.

Componente ambientale	Livello di qualità	Alternativa zero	Alternativa Uno
Paesaggio, beni ambientali e monumentali			
Aria			
Acqua			
Suolo e consumo di suolo			
Attività antropiche			
Rumore			
Inquinamento luminoso			
Inquinamento elettromagnetico			
Radon			
Legenda: Livello di qualità attuale:  buono;  sufficiente;  scarso Evoluzione probabile:  positiva;  neutra;  negativa			

La valutazione del livello di qualità ambientale è stata condotta sulla base di quanto emerso nella caratterizzazione dello stato dell'ambiente afferente all'ambito di riferimento territoriale.

Le alternative sono state valutate sulla base della qualità aggiuntiva che possono portare in relazione agli impatti attesi sulle differenti componenti ambientali.



In conclusione, si è ritenuta l'alternativa uno migliore rispetto all'alternativa zero in quanto si caratterizza per un minore consumo delle risorse naturali, in primo luogo della risorsa suolo, che è ritenuta un bene finito e limitato che merita di essere valorizzato e preservato.

In particolare, la rimodulazione delle previsioni urbanistiche, coerenziate rispetto al reale fabbisogno, consente di ridurre le scelte di piano comportanti consumo di suolo garantendo comunque un'offerta residenziale e ricettiva in grado di generare attrattività anche dal punto di vista turistico.

Proprio le scelte di piano, basate sulla valorizzazione delle caratteristiche attrattive del territorio comunale puntano a gettare le basi per rendere il territorio appetibile per nuovi residenti e investitori e quindi per far atterrare nuove risorse sia economiche che sociali in grado di promuovere le potenzialità locali, garantendo in questo modo un solido fondamento per lo sviluppo sostenibile del comune.

La realizzazione delle previsioni urbanistiche è inoltre subordinata all'adeguamento e al potenziamento della viabilità esistente che verrà adeguata ai nuovi carichi urbanistici, nonché alla realizzazione di opere di compensazione e mitigazione finalizzate all'inserimento paesistico dei progetti per lo sviluppo urbano. Pertanto si ritiene che l'alternativa uno sia maggiormente in grado, rispetto all'alternativa zero, di perseguire il macro-obiettivo del miglioramento della qualità ambientale e della qualità della vita in città garantendo una crescita urbana orientata verso i principi dello sviluppo sostenibile.

## 10. POSSIBILI INTERFERENZE CON I SITI DELLA RETE NATURA 2000

### 10.1 LOCALIZZAZIONE DEGLI HABITAT RISPETTO ALLE SCELTE DI PIANO

Di seguito si riportano delle elaborazioni in cui vengono collocati gli ambiti di trasformazione e rigenerazione rispetto agli elementi costituenti la rete natura 2000.

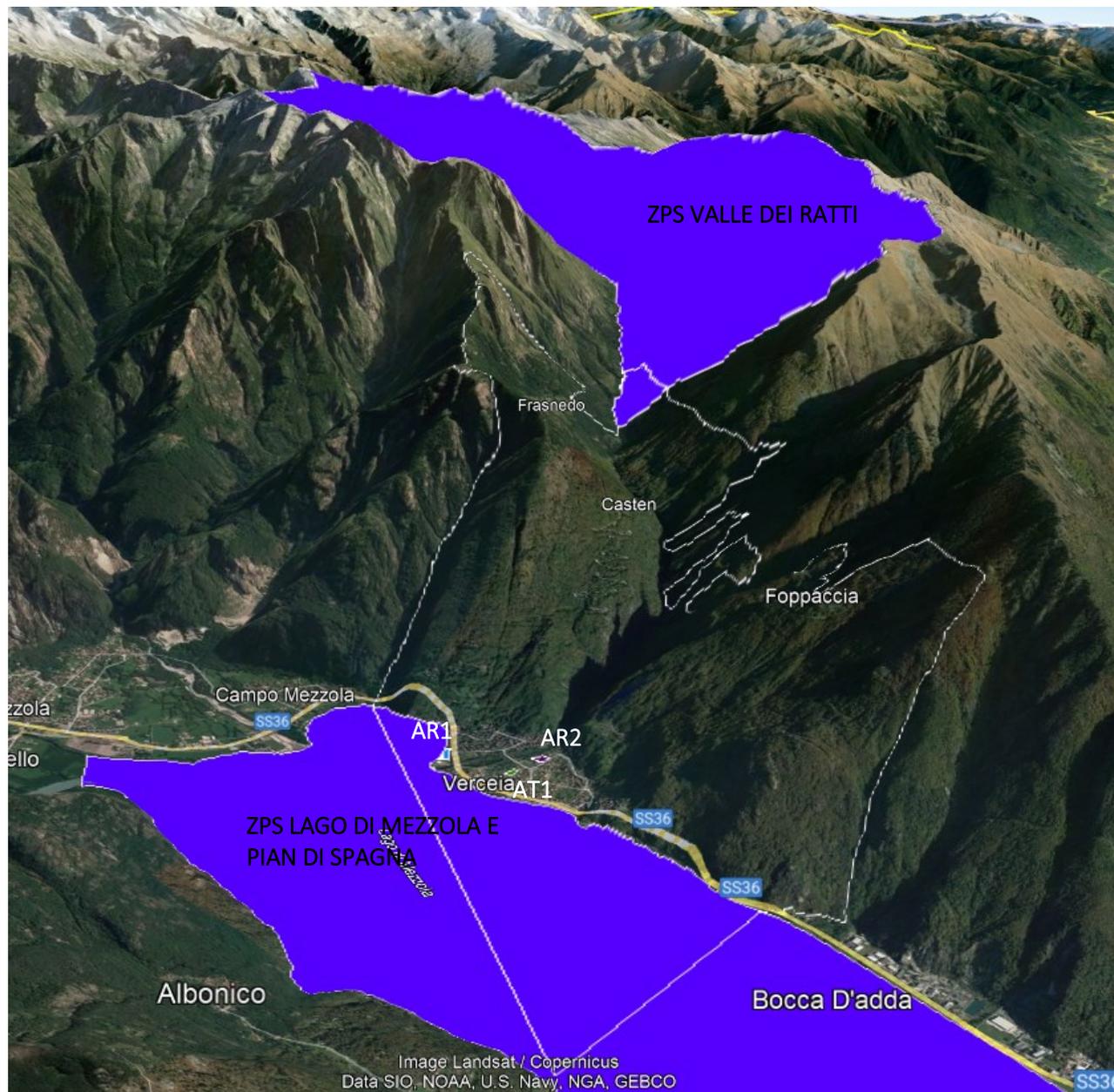


Figura 10.1 contestualizzazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione rispetto alle ZPS presenti sul territorio comunale

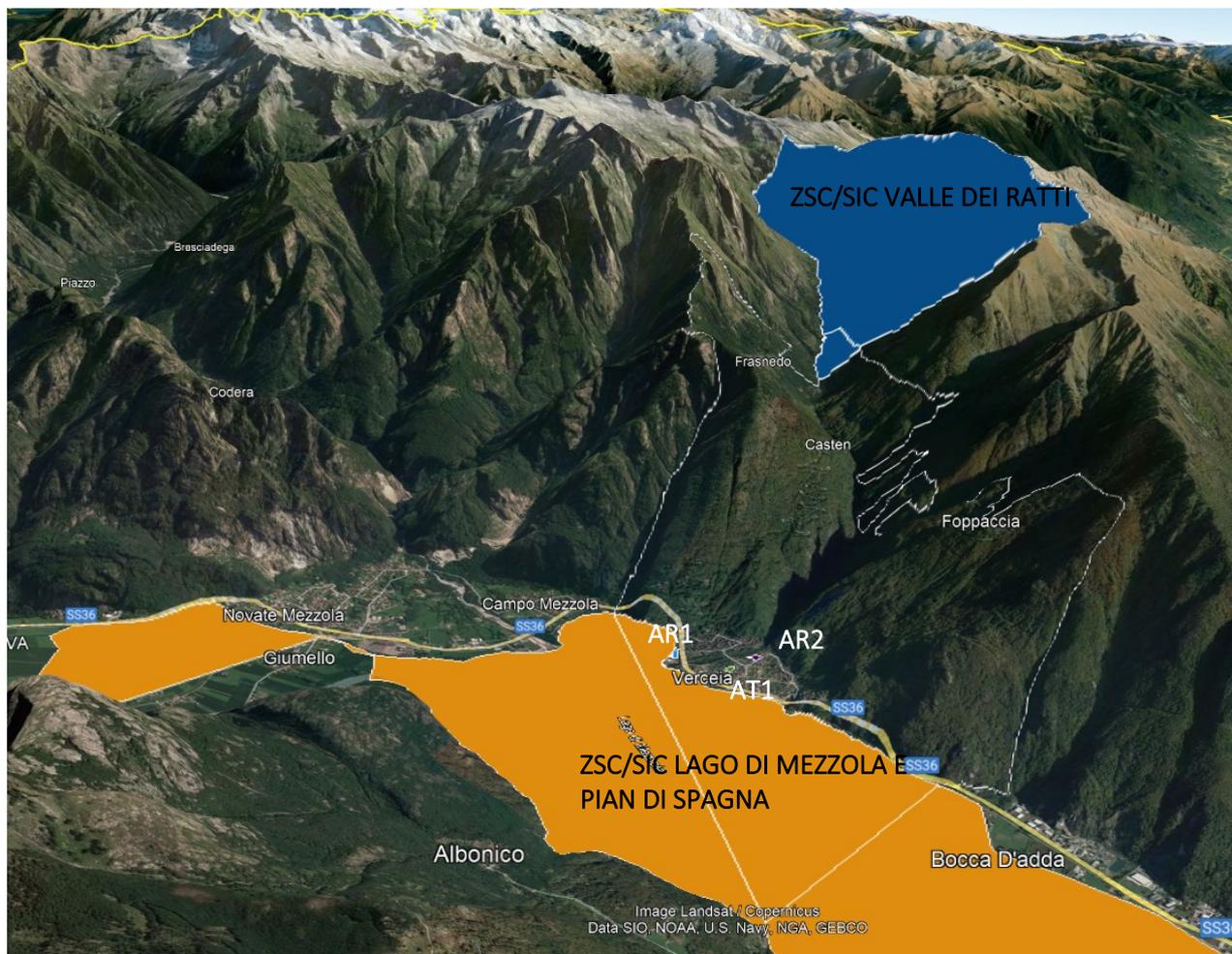


Figura 10.2 contestualizzazione degli ambiti di trasformazione e rigenerazione rispetto alle ZSC presenti sul territorio comunale

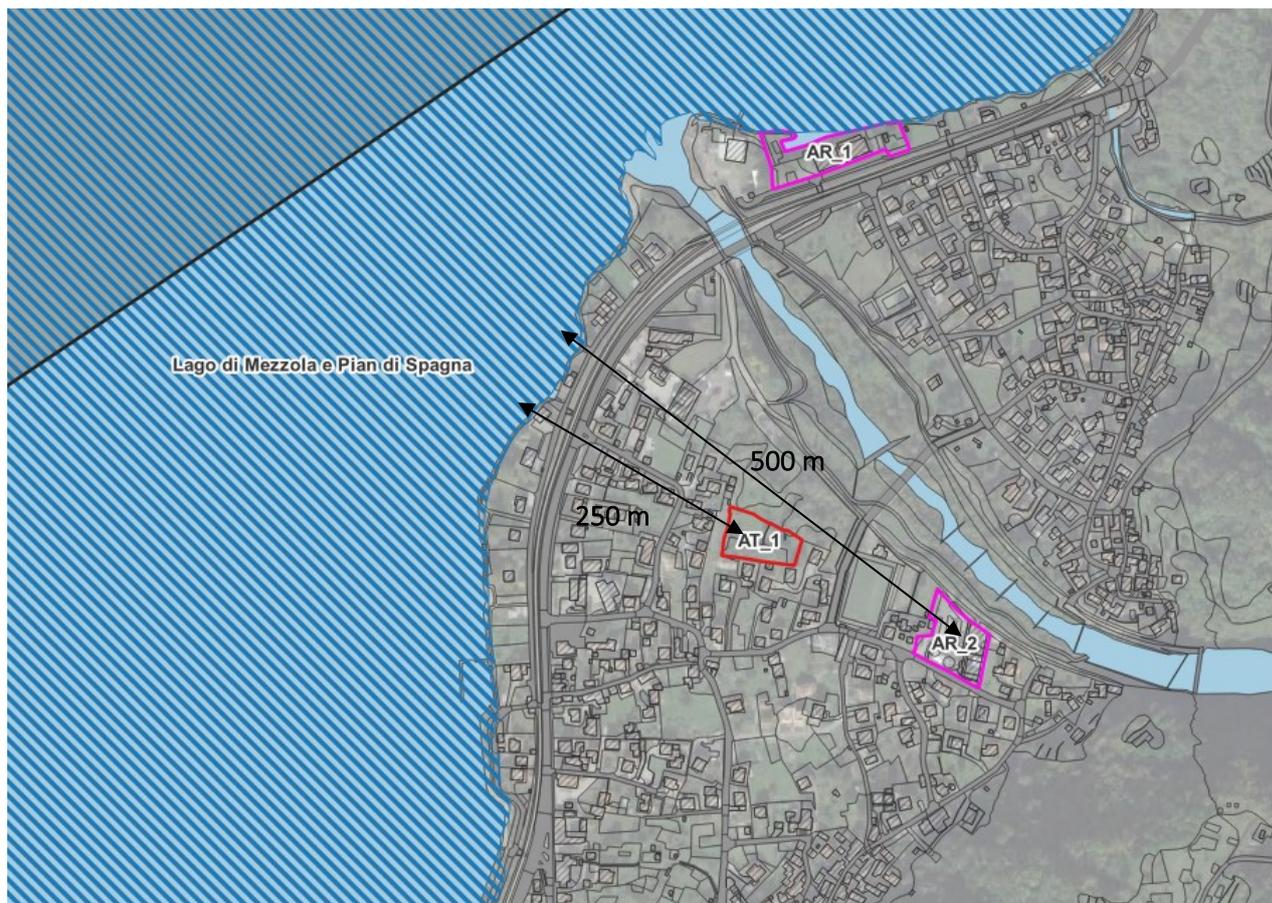


Figura 10.3 individuazione di dettaglio degli ambiti di trasformazione e di rigenerazione rispetto al sito RN2000 Pian di Spagna e Lago di Mezzola da cui si evince la prossimità delle scelte di piano rispetto all'area protetta.

Come si evince dalle cartografie riportate le interferenze maggiori tra il sistema urbano, le scelte di piano e i siti della rete natura 2000 riguardano prevalentemente le interazioni tra l'abitato di Verceia e il Lago di Mezzola.

Il tema della compatibilità tra le scelte di Piano e la RN200 è stato trattato nella valutazione degli ambiti, in particolare si riscontra come l'ambito più critico sia l'AR1 in quanto è situato in posizione limitrofa alle sponde del lago. Tuttavia, si può notare come le scelte di piano si configurino per la maggior parte come aree della rigenerazione. Si può quindi ritenere relativamente alle due aree classificate come AR che la loro attuazione porti ad un miglioramento della situazione ambientale rispetto allo scenario attuale caratterizzato dalla presenza di aree urbane abbandonate sia in termini di riduzione del consumo di suolo che di tutela della biodiversità in quanto l'attuazione degli ambiti consente di rispondere al fabbisogno evitando di urbanizzare nuove aree naturali intaccando quindi i corridoi della rete ecologica e la continuità del tessuto extraurbano. Per quanto riguarda l'ambito di trasformazione, si può notare come questo sia caratterizzato da un sostanziale ridimensionamento rispetto a quanto previsto nel PGT vigente, pertanto, si ritiene come le scelte di piano siano conservative rispetto a quanto disposto dalla pianificazione vigente.

Per quanto riguarda l'area protetta della Valle dei Ratti si può notare questa come risulti isolata e distante rispetto al sistema urbano che è ubicato prevalentemente nel fondovalle. Pertanto, relativamente a questo secondo sito non si riscontrano sostanziali interferenze.

## 11. PIANO DI MONITORAGGIO

INDICATORI PIANO DI MONITORAGGIO				
STRATEGIE/ MATRICI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA E FONTE	TIPOLOGIA	FREQUENZA
Acque reflue	Scarichi	Scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore: corpi idrici superficiali o su suolo o strati superficiali sottosuolo o fognatura (n.) <i>Fonte: Comune e Provincia</i> <i>Sistema di riferimento: SIRE</i>	contesto	Quinquennale
Rifiuti	Produzione rifiuti	Produzione Pro capite di rifiuti solidi urbani (kg/ab * giorno) <i>Fonte: Comune</i> <i>Sistema di riferimento: ORSO</i>	performance	Biennale
	Raccolta differenziata	La percentuale di raccolta differenziata con ingombranti a recupero (%) <i>Fonte: Comune</i> <i>Sistema di riferimento: ORSO</i>	performance	Biennale
Suolo	Superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Piani di Indirizzo Forestale (PIF) in accordo con la L.R. 27/200411(km2) <i>Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco</i> <i>Sistema di riferimento: PIF</i>	contesto	Quinquennale
	Indice di boscosità	Rapporto tra la superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale (%) <i>Fonte: C.M. /Provincia / Ente o Parco</i> <i>Sistema di riferimento: PIF</i>	contesto	Quinquennale

INDICATORI PIANO DI MONITORAGGIO				
STRATEGIE/ MATRICI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA E FONTE	TIPOLOGIA	FREQUENZA
	Superficie aree dismesse	Superficie delle aree dismesse come definita nella L.R. 1/20079 (km <sup>2</sup> ) <i>Fonte: Regione Lombardia</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>	contesto	Quinquennale
	Superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi “tessuto urbano consolidato” e “nuclei di antica formazione” rif. D.d.u.o. n. 12520/2006 (km <sup>2</sup> ) <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale
	Incidenza superficie urbanizzata	Rapporto tra la superficie del territorio urbanizzato e la superficie del territorio comunale (%) <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale
	Superficie non drenante	Superficie non drenante, complementare della superficie drenante così come definita dal Regolamento d’igiene locale (km <sup>2</sup> ) <i>Fonte: Comune</i>	performance	Biennale
	Classe fattibilità geologica	Superficie territorio ricadente in classe IV (%) <i>Fonte Comune</i> <i>Sistema di riferimento: Geoportale</i>	contesto	Quinquennale
Mobilità	Lunghezza piste ciclabili	Lunghezza in km della rete di piste ciclabili esistenti <i>Fonte: Comune</i>	performance	Biennale
	Incidenza della rete di piste ciclabili	Rapporto tra lunghezza rete di piste ciclabili e superficie territoriale (km/km <sup>2</sup> ) <i>Fonte: Comune</i>	performance	Biennale

INDICATORI PIANO DI MONITORAGGIO				
STRATEGIE/ MATRICI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA E FONTE	TIPOLOGIA	FREQUENZA
	Trasporto	- Corse urbane mezzi pubblici (n. Corse) - Corse interurbane mezzi pubblici (n. Corse) <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale
Acquedotto	Rete duale di adduzione	- Percentuale di rete duale sulla lunghezza totale rete di adduzione (%) - Consumo acque ad uso potabile (m3/g) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>	contesto	Quinquennale
Attività produttive	Unità locali produttive (n.)	Numero di unità locali, così come definite nei Censimenti Industria e Servizi dell'ISTAT <i>Fonte: Camera di commercio</i>	performance	Biennale
	Unità locali per settore di attività economica	Ripartizione delle unità locali nei settori primario, secondario, terziario (%) <i>Fonte – Camera di Commercio / Codice ATECO</i>	performance	Quinquennale
	Aziende agricole	Numero di aziende agricole per tipologia di coltura prevalente (n°) <i>Fonte: Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>	contesto	Quinquennale
	Aziende agricole (biologiche)	Numero di aziende agricole sul totale delle aziende agricole (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>	contesto	Quinquennale
	Aziende zootecniche	Numero di aziende zootecniche per tipologia e numero di capi (n°) <i>Fonte Regione - Sistema di riferimento: Geoportale</i>	contesto	Quinquennale

INDICATORI PIANO DI MONITORAGGIO				
STRATEGIE/ MATRICI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA E FONTE	TIPOLOGIA	FREQUENZA
Acustica	Incidenza superficie classificata in zone 4 – 5 – 6	Rapporto tra la superficie ricadente nelle classi 4, 5 e 6 della zonizzazione acustica prevista dalla L.447/1995 e la superficie territoriale (%) <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale
Radiazioni non ionizzanti	Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti per la telecomunicazione e radiotelevisione presenti (n°) <i>Fonte: ARPA</i> <i>Sistema di riferimento: CASTEL</i>	contesto	Quinquennale
	Elettrodotti	Numero di abitazioni interessate da fasce di rispetto delle distanze di prima approssimazione degli elettrodotti (n°) <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale
Infrastrutture fognarie	Copertura rete separata di fognatura	Percentuale di rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura (%) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>	contesto	Quinquennale
	Capacità residua del depuratore	La capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (AE) <i>Fonte: Gestore del servizio idrico integrato</i>	contesto	Quinquennale
Energia	Consumo di energia pro capite	Rapporto tra consumo annuo di energia e la popolazione residente (kWh/ab) <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>	performance	Biennale



INDICATORI PIANO DI MONITORAGGIO				
STRATEGIE/ MATICI	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA E FONTE	TIPOLOGIA	FREQUENZA
	Produzione di energia da fonti rinnovabili	- Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (kWh) Fonte: Comune - Percentuale di produzione da fonti alternative in riferimento all'energia totale consumata- (kWh alt./kWh conv.) <i>Fonte: Erogatore del servizio</i>	contesto	Quinquennale
Esposti	Esposti (n)	Numero di esposti riguardanti la segnalazione di rumori, sversamenti da reti fognarie e/o scarichi anomali, odori molesti, abbandono rifiuti e/o riguardanti altre matrici ambientali, rilevati al Comune. <i>Fonte: Comune</i>	contesto	Quinquennale